
Comune di Condove

Esercizio 2022



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2023/2024

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

Il principio contabile della programmazione precisa: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2022-2024 ha anticipato la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimavano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale. Entro i termini di legge il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 87 del 29/07/2021 e presentato al consiglio comunale che lo ha approvato con deliberazione n° 42 in data 30/09/2021 è integrato con la presente nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2022-2024, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è stata inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata dal Covid-19.

Indice

Premessa	2
Indice	3
LA SEZIONE STRATEGICA.....	6
Analisi strategica delle condizioni esterne.....	6
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	6
Il D.E.F.....	7
Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza – N.A.D.E.F. –.....	7
Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR	8
Obiettivi del piano.....	8
La Struttura del piano.....	9
Le missioni in sintesi.....	9
Riforme strutturali.....	11
La Governance	11
Il D.E.F.R. 2020 ad oggi valido	12
Dati Istat Su economia	16
La regola dell’equilibrio di bilancio	16
Analisi strategica delle condizioni interne.....	17
Dati demografici.....	18
Economia insediata.....	20
Il territorio	20
Le strutture	21
Indicatori economici.....	22
Grado di autonomia finanziaria.....	22
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite	22
Grado di rigidità del bilancio	23
Grado di rigidità pro-capite	23
Costo del personale	24
Condizione di ente strutturalmente deficitario	24
Servizi pubblici locali.....	25
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.....	25
Opere pubbliche	26
Investimenti programmati	27
Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	27
Investimenti programmati ad oggi non finanziati e non inseriti nel piano annuale e triennale Lavori pubblici	30
Gestione del patrimonio	31
Tributi – trasferimenti e tariffe.....	32
IMU.....	32
Tassa sui rifiuti (TARI).....	35
Imposta di soggiorno.....	36
Addizionale comunale Irpef.....	36
Trasferimenti – Fabbisogni standard e FSC	37
Fondo di solidarietà comunale	38
Politica tariffaria dei servizi	39
Analisi per programmi delle necessità finanziarie.....	40
Analisi per tipologia delle risorse finanziarie.....	42
Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti	44
Andamento e sostenibilità dell’indebitamento.....	45
Indebitamento a medio/lungo termine.....	45
Scelta del prestito flessibile.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Anticipazione di liquidità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Indebitamento a breve termine.....	46
Equilibri di bilancio e di cassa.....	47
Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica	47

Previsione di cassa	49
Risorse umane	49
Indirizzi ed obiettivi strategici	50
LA SEZIONE OPERATIVA	66
Descrizione composizione sezione operativa	66
Parte Prima	67
Impegni pluriennali	81
Parte Seconda	82
Opere pubbliche	82
Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	83
Allegato I – Scheda b: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	84
Allegato I – Scheda c: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	86
Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	87
Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	88
Allegato I – Scheda f: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	90
Programma biennale di forniture e servizi	91
Allegato II – Scheda a: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell’amministrazione	92
Allegato II – Scheda b: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell’amministrazione	93
Allegato II – Scheda c: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell’amministrazione	95
Piano triennale di contenimento della spesa	95
Fabbisogno personale (P.F.P.)	97
Eliminazione vincoli	97
Servizi PagoPa	98
Fondo garanzia debiti commerciali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo crediti di difficile esazione	99
Proventi da titoli abilitativi edilizi	100
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali	101
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle)	102

Comune di Condove

Esercizio 2022

PARTE PRIMA

LA SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale n° 24 del 8 giugno 2019 adottata ai sensi dell'articolo 46 del TUEL, con la quale sono state approvate le linee programmatiche per il periodo 2019 -2024 con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo,

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- **analisi delle condizioni esterne**: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- **analisi delle condizioni interne**: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.
- **obiettivi strategici**: con la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 8/06/2019 sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19.

Il D.E.F.

Il cosiddetto Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) in prospettiva 2021 nasce ovviamente condizionato dagli eventi internazionali collegati all'emergenza Covid-19. A titolo informativo si evidenzia come al verificarsi di eventi eccezionali, la legge 243 del 2012 preveda infatti che, sentita la Commissione Europea, il Governo sottoponga all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenuto conto del ciclo economico.

Per l'anno in corso la Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. "General escape clause" (GEC), ciò per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19.

L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. Nella recente proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'Area euro, la Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere anche nel 2021 un'intonazione espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia.

In breve, i presupposti dell'intervento del D.E.F. sono i seguenti ed inevitabilmente pur trattandosi di "macroeconomia" è evidente come ciò possa comunque avere riflessi sulla realtà degli enti locali.

Gli indicatori economici più aggiornati suggeriscono che, nel primo trimestre del 2021, il PIL abbia continuato a contrarsi, sebbene in misura più contenuta, dopo la caduta dell'1,9 per cento registrata in termini congiunturali nei tre mesi precedenti. Infatti, mentre la tendenza della produzione dell'industria e delle costruzioni è risultata moderatamente positiva nei primi mesi dell'anno, il settore dei servizi ha continuato a risentire delle misure sanitarie adottate, all'inizio dell'anno, dal Governo per rallentare l'andamento dei contagi da Covid-19 a seguito della ripresa delle infezioni registrata dopo le festività natalizie. In febbraio, il miglioramento del quadro epidemico ha portato, nella maggior parte delle regioni, a riaperture; tale tendenza si è poi nuovamente invertita e ha imposto l'adozione di alcune misure restrittive nel mese di marzo e all'inizio del mese di aprile. Ora a metà anno, a fronte di una campagna vaccinale comunque importante e con buoni risultati, pare che i dati macroeconomici dell'economia italiana consentano di prevedere un aumento del PIL maggiore di quanto previsto.

Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza – N.A.D.E.F. –

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 29 settembre 2021, ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2021, che sarà la base per la prossima manovra di Bilancio.

Come precisato nei comunicati stampa la Nota prende atto del miglioramento degli indicatori di crescita e deficit e definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del quale faremo un riferimento specifico nei paragrafi successivi.

La manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il percorso programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le “politiche invariate” e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all’efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi.

Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull’alleggerimento del carico fiscale. L’assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. Sarà possibile gestire ulteriori interventi di sostegno alla crescita economica del Paese.

In confronto al quadro tendenziale, l’andamento dell’indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è pari al 4,7% nel 2022, 2,8% nel 2023 e 1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

In conclusione, il NADEF prospetta uno scenario di crescita dell’economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L’intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente.

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

La pandemia di Covid-19 ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’8,9 percento, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6,2. L’Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. - La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l’aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. L’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l’Italia il NGEU rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L’Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all’esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l’occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L’Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 mld Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 mld.

Obiettivi del piano

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell’economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell’adeguamento delle competenze tecniche, nell’istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

- più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Gli investimenti per il Mezzogiorno – che sono sia mirati che trasversali a tutte le misure – impegnano il 40% delle risorse totali e hanno i seguenti obiettivi

Un Sud più connesso e collegato

- Alta velocità e sistema portuale
- Digitalizzazione
- Viabilità nell'Italia interna Un Sud che garantisce servizi sociali
- Piano asili e tempo pieno
- Incremento infrastrutture sociali
- Politiche per il lavoro Un Sud che attrae investimenti
- Riforma delle Zes
- Ecosistemi dell'innovazione
- Hub energetico del Mediterraneo Un Sud più sostenibile
- Economia circolare (rifiuti)
- Tutela territorio e acqua
- Transizione energetica e mobilità sostenibile

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Il Fondo Complementare

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà Milestones & Targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La Struttura del piano

Il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute

Le missioni in sintesi

Prima missione: “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. **Obiettivi:** promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Seconda missione “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. **Obiettivi:** migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Terza missione “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. **Obiettivi:** sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Quarta missione “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. **Obiettivi:** rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il

trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Quinta missione “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. **Obiettivi:** facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

Sesta missione “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. **Obiettivi:** rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni ed enti Locali sulle seguenti linee di intervento:

Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori). Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti. Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole. Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico. Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche), Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti sui porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.

Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni) Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione(ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego. Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali). Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali

La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali: Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale. Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti). Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna. Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance

Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

L'economia piemontese. La pandemia e il quadro macroeconomico. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia piemontese. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale, dopo Veneto e Lombardia, tendenzialmente prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale; è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando.

L'andamento dell'indicatore coincidente Regioni-Piemonte conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel 2020, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese. Già nel 2019 l'attività dell'industria ristagnava, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente; l'andamento è ulteriormente peggiorato nel 2020 per le misure di contenimento dell'epidemia. Esse hanno arrestato e invertito anche la fase espansiva che nel 2019 si era registrata per i settori delle costruzioni, dei servizi (soprattutto nei comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento) e del turismo. Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese piemontesi riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro. Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASPI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie. Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nel 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie piemontesi, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante.

I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari. Per quanto attiene il mercato del credito il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia.

Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo 2020 i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato.

La finanza pubblica. Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali piemontesi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale.

A questo quadro generale si aggiunga che gli enti territoriali piemontesi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente peggiore rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, non beneficiando come altre realtà regionali di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiore.

Il D.E.F.R. 2020 ad oggi valido

Il 24-11-2020, con deliberazione n° 87-17992, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2021-2023, successivamente aggiornato con la delib. 22-12-2020 n. 92-19952. Vi si evidenziano l'impatto sociale ed economico della pandemia e i tre pilastri sui quali si sono focalizzati gli interventi di emergenza per contenerlo (rafforzamento del sistema sanitario, sostegno al reddito, sostegno alla liquidità delle imprese). In prospettiva, la crisi innescata dall'emergenza sanitaria interviene su un'economia in via di indebolimento già nel 2019, dopo peraltro un decennio e più di ritardo sulle regioni trainanti del paese (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto). In Piemonte la dinamica dell'economia subirebbe un andamento ancor più negativo, rispetto alla media nazionale, in conseguenza della crisi sanitaria: si stima che il PIL possa subire una caduta nel 2020 di oltre il 7%. Si prevede infatti una rilevante contrazione del prodotto nell'industria manifatturiera e nel settore delle costruzioni, i comparti più colpiti in termini di mancata produzione a seguito del blocco produttivo e della contrazione della domanda soprattutto nella componente

estera, e una diminuzione, meno intensa ma comunque rilevante, nell'ambito dei servizi, che si confrontano con una caduta dei consumi delle famiglie di oltre il 5%. Gli effetti occupazionali tuttavia risulteranno significativamente più consistenti fra questi ultimi, dove si prevede una contrazione della quantità di lavoro nell'anno di oltre il 4%. Le previsioni indicano non meno di un triennio per poter recuperare il terreno perduto. Il recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta lento e di debole intensità: le previsioni - secondo il modello che comporta forti elementi inerziali - tendono a riflettere un rimbalzo nel 2021 moderato, in tendenziale affievolimento nel biennio successivo, per riportare il tasso di crescita su livelli inferiori all'1%, forse coerenti con il tasso di crescita potenziale della regione, guidato sostanzialmente dalla - debole - crescita della produttività.

I Programmi Operativi Regionali. Con specifico riferimento le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale. Ai sensi della Delibera CIPE n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle Regioni.

La L. 30-12-2020 n° 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2022/2023" contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione, la gestione e i bilanci degli Enti locali; in alcuni casi essi saranno valutabili solo in corso d'esercizio. In particolare:

- nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole si istituisce un fondo di 10 milioni di euro per la tutela ed il rilancio di alcune filiere agricole, tra cui la canapa (commi 138 e 139);
- aumenta di 3 milioni di euro, per il 2021, il fondo per il finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi e per la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane (comma 570);
- si incrementa di un milione, per il 2021, il fondo per il funzionamento dei piccoli musei, ai fini della digitalizzazione del patrimonio, della progettazione di *podcast* e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione, nonché della predisposizione di programmi di didattica *e-learning* (comma 578);
- sono esentati dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli (commi 599-600);
- si consente a Regioni, Comuni e altri Enti pubblici territoriali, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, di procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul sito istituzionale dell'Ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito (comma 153);
- è prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, del Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica (€ 500.000,00 nel 2021 e nel 2022), destinato all'effettuazione di campagne informative per gli utenti del servizio idrico integrato (comma 752);
- è istituito sperimentalmente, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, il Fondo per la promozione della tariffazione puntuale (5 milioni di euro nel 2021 e nel 2022), al fine di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti delle utenze domestiche (commi 767-769);
- si estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione, i proventi delle concessioni e sanzioni edilizie per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti (comma 786);
- si dispone l'incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791-794);
- viene potenziato il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, si rafforzano i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 147/2017 (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socio educativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazio-

ne familiare; mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale) nell'ottica del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di fissare un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (commi 797-804).

- si incrementano di un miliardo le risorse stanziare per investimenti delle Regioni ordinarie, destinate in particolare alla messa in sicurezza del territorio, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo. Si prevede, poi, che le risorse per l'edilizia scolastica possano essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi. Si proroga per tutto il 2021 la possibilità, per i sindaci e i presidenti delle Province e delle Città metropolitane, di operare con i poteri dei commissari straordinari previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, e si introducono ulteriori deroghe agli artt. 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici, riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (commi 809-814);
- si istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo di 150 milioni per il 2021, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei Comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 (comma 790); nello stesso stato di previsione si istituisce un ulteriore fondo finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti (comma 816);
- è prevista inoltre l'istituzione di un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro per l'anno 2021, per erogare contributi ai Comuni che, con ordinanza adottata entro il 30-06-2021, istituiscano appositi spazi riservati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria (muniti di contrassegno speciale) o di donne in gravidanza. I criteri di ripartizione del fondo, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande sono rimessi a un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali (commi 819-820);
- si incrementa di 500 milioni di euro (di cui 450 milioni destinati ai Comuni) la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali, istituito dal D.L. 34/2020 per assicurare a Comuni, Province e Città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28-0-2021 ed il secondo entro il 30-06-2021 (commi 822-823 e 827-831);
- è prevista l'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, delle produzioni agroalimentari e industriali italiane e della dieta mediterranea, oltre che per contrastare il fenomeno dell'*Italian sounding* (uso di etichettature e termini che simulano un'origine italiana di prodotti esteri). Per il conseguimento di tali fini, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 (commi 1144- 1149)
- si prevede un rifinanziamento di quattro milioni per il 2021 e di un milione per il 2022 sul cap. 7582 relativo al fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche.

Con il D.L. 31-12-2020, n° 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea" sono state stabilite diverse proroghe a precedenti scadenze ed altre norme riguardanti gli Enti locali. In particolare:

- si concedono ulteriori tre mesi, a decorrere dalla comunicazione di ammissione al finanziamento del fondo ex c. 1079 L. 205/2017, per attivare le procedure di affidamento della progettazione (fattibilità tecnica ed economica e progetti definitivi) delle opere di messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche;
- termini prorogati fino alla cessazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - disposizioni per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute di Consiglio e di Giunta;
 - art. 83 D.L. 18/2020 per la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori più esposti a rischio di contagi a causa dell'età o di particolari condizioni di rischio (immunodepressione, esiti di patologie oncologiche, terapie salvavita, altre comobilità);

- art. 232 cc. 4-5 D.L. 34/2020, relativi all'edilizia scolastica: possibilità di pagare gli stati d'avanzamento dei lavori anche in deroga ai limiti fissati nei contratti d'appalto, ed accelerazione delle procedure nazionali di assegnazione delle risorse;
- misure ex art. 263 c. 1 D.L. 34/2020 per la flessibilità del lavoro pubblico e l'applicazione del lavoro agile al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tal modo;
- è prorogato al 30-04-2021 il termine entro il quale dovrà essere adottato il regolamento di delegificazione per l'individuazione delle informazioni che le Amministrazioni dovranno pubblicare con riguardo ai compensi e ai dati reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi dirigenziali, comunque denominati, nel rispetto di determinati criteri, come stabilito dal D.Lgs. 33/2013. Fino a tale data la mancata pubblicazione dei dati non costituisce causa di responsabilità dirigenziale, e non si applicano le relative sanzioni. Fanno eccezione i dirigenti di cui all'art. 19, cc. 3-4 del D.Lgs. 165/2001, per i quali continua a trovare applicazione la disciplina vigente relativa agli obblighi di pubblicazione; è prorogato al 31-12-2021 il termine per le assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009-2012;
- termini prorogati al 30-06-2021:
 - adeguamento alla riforma della riscossione (art. 1 c. 789 L. 27-12-2019 n° 160) dei contratti con gli affidatari dei servizi di riscossione in corso al 01-01-2020;
 - sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili (anche ad uso non abitativo) adottati per mancato pagamento del canone o conseguenti al decreto di trasferimento di immobili pignorati abitati dal creditore e dai suoi familiari;
 - effettuazione delle spese relative ai progetti per contrastare la povertà educativa e incrementare le opportunità culturali e educative dei minori;
- termini prorogati al 31-12-2021:
- acquisto di beni e servizi informatici e servizi di connettività in deroga a tutte le disposizioni di legge che disciplinano i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, forniture, lavori e opere, e fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione ex D.Lgs. 06-09-2011 n° 159, nonché delle misure in materia di sicurezza cibernetica di cui al D.L. 21-09-2019, n. 105, e delle disposizioni in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori strategici di cui al D.L. 15-03-2012 n° 21. I prodotti e i servizi dovranno essere scelti preferibilmente tra quelli basati sul modello *cloud SaaS (software as a service)* e con sistemi di conservazione, processamento e gestione dei dati necessariamente localizzati sul territorio nazionale, soltanto laddove ricorrono esigenze di sicurezza pubblica ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, del Reg. U) n° 2018/1807 del Parlamento europeo del 14-11-2018. Le Amministrazioni possono acquisire tali prodotti e servizi mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. c), del D.Lgs. 18-04-2016, n. 50;
- blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti dalle Amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, introdotto dall'art. 3 c. 1 del D.L. 95/2012;
- termine per i pagamenti, sulla base degli stati d'avanzamento debitamente certificati, relativi all'edilizia scolastica (lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle scuole statali ex art. 18 commi da 8-ter a 8-sexies D.L. 69/2013);
- facoltà di portare fino al 30% (compatibilmente con le risorse stanziata a disposizione della stazione appaltante per ogni singolo intervento) l'anticipazione alle imprese appaltatrici prevista dall'art. 35 c. 18 del Codice dei contratti pubblici;
- facoltà di affidare la progettazione di opere anche quando il finanziamento già disponibile è limitato ad essa. In tal caso, nell'assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione si darà priorità alle opere per cui si è compiuta la progettazione;
- disciplina semplificata per i contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria che non prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o degli impianti;
- deroga all'art. 105 c. 2 del Codice dei contratti, riguardante la normativa del subappalto;

Dati Istat Su economia

L'Istituto di statistica prevede, "una sostenuta crescita" del Prodotto interno lordo nel 2021 indicando un +4,7% e nel 2022 con un +4,4%. Un "deciso rialzo", dopo il crollo dell'8,9% registrato nel 2020 segnato dall'esplosione della pandemia e, a livello produttivo, dal lockdown.

Positive anche le previsioni di Fitch, che stima un pil in crescita quest'anno del 4,8% sostenuto da una "forte ripresa nella seconda metà dell'anno". Per il 2022 l'agenzia di rating - che conferma la valutazione BBB- con outlook stabile - stima un +4,3%. Lo scenario delineato dall'Istat "incorpora gli effetti della progressiva introduzione" degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. "I rischi" associati allo scenario sono invece legati "all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria". L'Istituto prevede il "consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente nei prossimi mesi", di "una fase espansiva" che si estende dopo il marginale miglioramento, ma comunque una inversione di rotta, del primo trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente) e mette nero su bianco una previsione di crescita superiore al +4,5% per quest'anno stimato nel Documento di economia e finanza (+4,8% nel 2022).

Stessa crescita indicata dall'Ocse nelle ultime prospettive economiche, mentre nelle previsioni della Commissione Ue si ferma al +4,2%; per il Fondo monetario al +4,3%. A prospettarne un possibile miglioramento del resto è stato ultimamente lo stesso governo e solo pochi giorni fa anche il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che nelle considerazioni finali ha sostenuto come il rialzo del Pil nella media dell'anno "potrebbe superare il 4%". Un aumento nel biennio che, segnala l'Istat, sarà determinato dalla risalita della domanda interna trainata dalla "decisa accelerazione" degli investimenti (per i quali quest'anno si prevede un balzo del 10,9% e poi dell'8,7%) e dalla spesa delle famiglie (con i consumi in aumento del 3,6% e del 4,7% l'anno prossimo). Parallelamente recupera il mercato del lavoro: l'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di Ula (Unità di lavoro), "sarà in linea con quella del Pil, con una accelerazione" nel 2021 (+4,5%) e un aumento nel 2021 (+4,1%), stima ancora l'Istat. L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece "la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro" con un aumento quest'anno al 9,8%, dopo il 9,2% del 2020, l'anno che con l'arrivo del Covid ha portato molti anche a rinunciare alla ricerca di un posto di lavoro. Il tasso di disoccupazione è previsto poi in lieve calo nel 2022, al 9,6%. Con gli ultimi dati di aprile si è segnato un incremento di oltre 120 mila occupati rispetto a inizio anno, ma sono ancora 800 mila gli occupati in meno rispetto al pre-Covid.

La regola dell'equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n.

164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Analisi strategica delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede come da principi contabili, almeno l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. situazione della popolazione

2. il tessuto produttivo e le aziende del territorio
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
4. attenzione alle risorse e agli impieghi e verifica sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato per le seguenti voci:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
5. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
6. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Dati demografici

Va segnalato che con l'attivazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e soprattutto per effetto delle norme che prevedono la registrazione di immigrazioni ed emigrazioni PRIMA della verifica sulla loro reale effettuazione, si registrano incongruenze sia tra i dati ISTAT e quelli accertati dagli uffici comunali, sia all'interno degli stessi dati comunali.

Una conoscenza dettagliata delle dinamiche demografiche e della composizione delle famiglie è certamente un dato utile all'individuazione dei fabbisogni di servizi da parte dei cittadini/utenti e funzionale alle strategie a medio termine che una amministrazione comunale deve adottare per garantire l'erogazione dei servizi connessi.

Ad es. la popolazione residente a Condove all'inizio del 2021 risulta essere di 4.497 abitanti sulla base dei dati forniti dall' ufficio Anagrafe.

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2019	2.197	2.349	4.507
2020	2.195	2.302	4.497

Popolazione storica e famiglie al 1° gennaio

Al 01-01-2021 il comune di Condove contava 4.497 abitanti: di cui 2195 maschi e 2302 femmine. Quasi tutti i residenti vivono in famiglia o nelle convivenze di fatto normate dalla L. 76/2015

Andamento della natalità e della mortalità:

Anno	Nati	Morti
2019	20	64
2020	18	64

Andamento di immigrazioni ed emigrazioni (comprese anche le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi, quali irreperibilità o ricomparsa da irreperibilità):

<i>Anno</i>	<i>Immigrati</i>	<i>Emigrati</i>
2019	165	210
2020	197	161

Distribuzione della popolazione maschile e femminile per fasce d'età:

Fascia d'età 0-5 anni - prescolare

<i>Anno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
2019			223
2020			134

Fascia d'età 7-16 anni – scuola dell'obbligo

<i>Anno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
2019			361
2020			405

Fascia d'età 17-29 anni – forza lavoro in cerca di 1^ occupazione

<i>Anno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
2019			886
2020			492

Fascia d'età 30-65 anni -in età adulta

<i>Anno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
2019			2.236
2020			2.206

Fascia d'età oltre 65 anni

<i>Anno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
2019			801
2020			1.260

Economia insediata

Il registro della CCIAA elenca le imprese che hanno a Condove un qualsiasi insediamento: sede legale, amministrativa, ufficio, magazzino; tale elenco risulta tuttavia impreciso, sia perché diverse ditte sono iscritte in più raggruppamenti, sia perché vi sono comprese aziende cessate ormai da molto tempo. Si è quindi ritenuto preferibile elencare le aziende e le attività produttive presenti nella banca dati TARI dell'Ufficio Tributi, oggetto di costante attività di bonifica negli ultimi anni, ritenendolo il più vicino allo stato di fatto.

<i>Attività produttive presenti in banca dati TARI</i>	<i>Utenti</i>
101 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7
102 - Campeggi, distributori di carburante	0
103 - Stabilimenti balneari	0
104 - Esposizioni, autosaloni (deposito GTT)	1
105 - Alberghi con ristorante	1
106 - Alberghi senza ristorante	1
107 - Case di cura e di riposo	1
108 - Uffici e agenzie	37
109 - Banche, istituti di credito e studi professionali	20
110 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri durevoli	21
111 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8
112 - Attività artigianali tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista	24
113 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7
114 - Attività industriali con capannoni di produzione	8
115 - Attività artigianali di produzione beni specifici	22
116 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17
117 - Bar, caffè, pasticcerie	16
118 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14
119 - Plurilicenze alimentari e/o miste	0
120 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2
121 - Discoteche e night club	0
122 - Attività di rimessaggio	1
123 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7

Il territorio

COMUNE DI CONDOVE					
Superficie in Km ²	71,33				
Altitudine	376 metri s.l.m.				
Rischio sismico					
Risorse idriche	n. 1 Fiume n. 0 laghi				
Strade					
ex-Statali Km	4,3	Provinciali Km	6,8	Comunali Km	85,4
Vicinali Km	Ciclopediton 2,8	Autostrade Km	3		
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
	Piano regolatore approvato	SI			
	Piano edilizia economica e popolare	NO			
	Piano Insediamento Produttivi				
	Industriali	NO			
	Artigianali	NO			

	Commerciali	NO		
	Altri strumenti (specificare)	SI/NO		
	Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	SI/NO		
			Area interessata	Area disponibile
	P.E.E.P.			
	P.I.P.			

Aree protette:

- **Piani e strumenti urbanistici vigenti:** Art. 30 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 convertito in D.L. 27/12/2002 n. 301;

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE: approvato con delib. G.R. n° 83/7412 del 26.08.1986 esecutiva con il visto del Commissario di Governo della Regione Piemonte del 10.09.0986 al quale sono seguite le seguenti varianti .:

- Variante generale al P.R.G.C. approvata con deliberazione della Giunta Regionale del 29.12.2008 n. 62-10506 pubblicata sul B.U.R. n. 01 dell'8/01/2009;
- Variante n. 1 Art. 17 comma 7, Delibera di Consiglio Comunale del 20.05.2010 n. 21;
- Variante n. 2 Art. 17 comma 7, Delibera di Consiglio Comunale del 11.07.2011 n. 28;
- Variante n. 3 Art. 17 comma 7, Delibera di Consiglio Comunale del 25.10.2012 n. 49;
- Variante n. 4 Art. 17 comma 12, Delibera di Consiglio Comunale del 04.04.2014 n. 14;
- Variante n. 5 Art. 17 comma 5, Delibera di Consiglio Comunale del 20.04.2017 n. 18;
- Variante n. 6 Art. 17 comma 5, Delibera di Consiglio Comunale del 26.03.2019 n. 12;
- Regolamento Edilizio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 26.11.2018

Le strutture

Esercizio in corso	Tipologia	n	Programmazione pluriennale			
			2022	2023	2024	2025
Asili nido		n.	0	0	0	0
Scuole d'infanzia statali		n.	1	1	1	1
Scuole d'infanzia paritarie		n.	1	1	1	1
Scuole primarie		n.	1	1	1	1
Scuole secondarie di 1° grado		n.	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani private		n.	1	1	1	1
Farmacie Comunali		n	0	0	0	0
Rete fognaria						
	Bianca	Km				
	Nera	Km				
	Mista	Km				
Esistenza depuratore		NO				
Rete acquedotto		Km	30	30	30	30
Attuazione servizio idrico integrato		SI				

Raccolta rifiuti in quintali				
Indifferenziato		19.056,74		
Raccolta differenziata	SI			
Esistenza discarica	SI			

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione il 2020 ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 in data 03.05.2021 ; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Gli indicatori che seguono verranno aggiornati anche a fronte del triennio 2022/2023/2024 in funzione del redigendo bilancio e per mezzo della "nota integrativa al DUP".

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>Indice</i>		<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	0,94 %	0,94 %	0,94 %
	Entrate Correnti			

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che individuano l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Hanno però un significato relativo, dal momento che gran parte delle entrate considerate non sono collegate alla residenza.

<i>Indice</i>		2022	2023	2024
Pressione entrate proprie pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	668,95	669,66	672,21

<i>Indice</i>		2022	2023	2024
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	530,29	533,88	536,59

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>Indice</i>		2022	2023	2024
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese Personale} + \text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,33 %	0,33 %	0,33 %

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>Indice</i>		2022	2023	2024
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,24 %	0,24 %	0,24 %

<i>Indice</i>		2022	2023	2024
Rigidità per indebitamento =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,09 %	0,09 %	0,09 %

Nell'esercizio 2022 è prevista l'accensione di un mutuo per asfaltatura strade di €. 165.000,00 che andrà in ammortamento dal 2023.

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

<i>Indice</i>		2022	2023	2024
Rigidità costo del personale pro-capite	Spese Personale	171,00 %	172,55 %	172,23 %
	N. Abitanti			

<i>Indice</i>		2022	2023	2024
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	64,32 %	66,35 %	66,40 %
	N. Abitanti			

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza significativa.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale, dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori riferiti alle entrate correnti e alla popolazione sono già stati esposti; qui sotto si riporta l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente.

<i>Indice</i>		2022	2023	2024
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spese Personale	0,26 %	0,26 %	0,26 %
	Spese Correnti			

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		no
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		no
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		no
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		no
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		no
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		no
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		no

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

Servizi pubblici locali

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>
Servizio energia e gestione elettrica	Diretta
Gestione illuminazione pubblica	Diretta
Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia	Asilo Nido Privato
Servizi di assistenza per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.	Consorzio socio assistenziale
Servizio di gestione impianti sportivi comunali	Diretta
Servizi comunali di supporto scolastico	In appalto
Servizio di gestione rifiuti solidi urbani	In appalto
Servizio gestione trasporto pubblico locale	In appalto

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l'Ente ha provveduto a definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) con la deliberazione della Giunta Comunale n 83 del 16.07.2018. Qui sotto si riporta il prospetto delle partecipazioni, con le relative quote.

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Riferimento</i>
CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE	1,37/1000 ...	
CONISA VALLESUSA	5,08% ...	
ACSEL SPA	4,60% ...	
SMATORINO	0,00008% ...	
AUTORITA' D'AMBITO TORINESE ATO 3	0,48% ...	

CONSORZIO

Ente di riferimento (consorzio di bacino ACSEL SPA) per la gestione dei rifiuti nei Comuni di Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant' Ambrogio di Torino, Sant' Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfocchiardo. ha personalità giuridica di diritto pubblico. Svolge le funzioni di governo e coordinamento relative al servizio di raccolta rifiuti previste dalla vigente normativa, in conformità alla disciplina di settore, al piano regionale e al programma provinciale di gestione dei rifiuti. Affida a terzi l'erogazione dei servizi nelle forme previste dalla legge. I dati finanziari si possono consultare sull'amministrazione trasparente dell'ente.

INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE:

- La distribuzione automatica dei sacchi per la plastica dovrà essere migliorata.
- Si sostengano iniziative di carattere nazionale (ANCI-CONAI) per massimizzare il ricavato dalla vendita dei materiali differenziati raccolti.
- I servizi di nettezza urbana e di raccolta dei rifiuti si svolgano nel rispetto del crono-programma degli interventi
- Mantenere una costante informazione verso il Comune riguardo all'evoluzione del sistema integrato dei rifiuti, a fronte della L.R. 10-01-2018 n° 1.
- Valutare ogni possibile soluzione per ottenere una significativa riduzione dei costi del servizio.
- Rendere fruibile al Comune, quanto prima, le migliorie del programma di gestione della TARI.
- Rendere immediatamente attive le modifiche gestionali previste dal nuovo regolamento in particolare per tutte le attività finalizzate a migliorare le tempistiche di incasso del tributo e ridurre i casi di mancata iscrizione.

CONSORZIO

Ente strumentale dei Comuni consorziati costituito nel 1997 per la gestione dei servizi socio-assistenziali sul territorio. I suoi organi sono l'Assemblea dei Sindaci, il Consiglio di amministrazione con il suo Presidente (legale rappresentante del Consorzio) e il Direttore generale. Il personale è costituito da assistenti sociali, operatori socio-sanitari, educatori, operatori di segretariato sociale e personale amministrativo. L'attività è finanziata da trasferimenti della Regione, dell'ASL, di altri Enti pubblici e dei Comuni consorziati, che versano una quota annua commisurata alla popolazione residente, oltre a finanziamenti specifici per i servizi di supporto scolastico agli alunni disabili, l'assistenza all'infanzia illegittima e altre particolari attività. I dati finanziari sono consultabili al [link qui incorporato](#). Il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa e Val Sangone e Buttigliera Alta la sede legale ed amministrativa presso Susa (TO) - Piazza San Francesco 4.

INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE:

- Politiche sociali e solidarietà

- Conferma dell'adesione al **Consorzio Con.I.S.A.** per l'affidamento della gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali e partecipazione attiva nell'ottica di un miglioramento e ampliamento dei servizi confermando anche la partecipazione in forma stabile del nostro Comune al tavolo di lavoro del consorzio

- Valorizzazione della fascia di età dei "giovani anziani" (65-74 anni), persone neo pensionate con disponibilità di tempo ed esperienze affinché assumano un ruolo di care giver a favore tanto della popolazione giovanile che di quella maggiormente anziana, coinvolgendo così attivamente in attività di volontariato anche transgenerazionale.

- Sanità e salute

Intendiamo lavorare per favorire la tutela della salute nell'ambito delle specifiche competenze dell'Amministrazione in collaborazione con Asl, medici di famiglia, associazioni e scuole, anche attraverso momenti informativi pubblici.

- Nello specifico ci impegniamo a porre ogni attenzione sui seguenti punti
 - ✓ **attuali servizi ambulatoriali**
 - ✓ **consultorio.**
 - ✓ **monitoraggio e prevenzione.**
 - ✓ **Sportello Amico** per l'accompagnamento dei malati alle terapie e alle visite.
- Giovani, anziani, disabili e famiglie

Condove è un centro fortemente attrattivo per lo stabilimento della vita familiare grazie ai servizi presenti sul territorio (asilo nido, tre ordini di scuola, ambulatorio, casa di riposo). Il nostro scopo è quello di

valorizzarli e, al contempo, permettere alle famiglie che scelgono il nostro paese per insediare la propria famiglia, possano trovare sul nostro territorio sempre maggiori stimoli per la partecipazione alla vita sociale.

- **Servizio civile nazionale.**
- **Censimento delle barriere architettoniche**
- **Stranieri e cooperazione**
 - ✓ Conferma della partecipazione al sistema MAD – Micro Accoglienza Diffusa;
 - ✓ Promozione di iniziative dedicate alla popolazione straniera residente sul territorio ed alla sua integrazione nella comunità condovese.

Opere pubbliche

Investimenti programmati

Sotto l'aspetto degli investimenti strutturali e delle Opere Pubbliche, nonché delle eventuali manutenzioni straordinarie, il Comune di Condove per l'esercizio finanziario 2022 sono stati inseriti interventi di manutenzione ordinaria ai fabbricati comunali, per la manutenzione di aree sportive e ricreative e montane oltre all'acquisto di attrezzature informatiche, al contributo per interventi a tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, alla manutenzione delle strade consortili finanziati con i proventi dal rilascio delle concessioni edilizie, ed il finanziamento di una quota di spesa corrente in ambito di manutenzione aree verdi destinate a uso pubblico ;

Per l'elenco degli investimenti programmati si veda il piano triennale delle opere pubbliche, incluso nella sezione operativa della presente nota di aggiornamento al DUP.

A titolo di trasparenza amministrativa ed applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, si riepilogano nel quadro alla pagina seguente gli investimenti in corso di realizzazione non conclusi, ossia finanziati, attivati ma la cui conclusione tecnico/amministrativa è in fase di gestione e non si è ancora conclusa con un "opera" assistita da "fine lavori e "collaudo", evidenziando quelli maggiormente significativi.

La legge n. 160 del 27/12/2019 (legge di Bilancio 2020) all'art 1 comma 29 assegna contributi agli enti in misura differenziata sulla base della popolazione al 1° gennaio 2018 per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale per gli anni dal 2020 al 2024;

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti il contributo ammonta ad €. 50.000,00 per ciascun anno.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Alla data del 22 novembre 2021 risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Scuola dell'Infanzia "G: Rodari" Arcobaleno, lavori in corso d'opera Liquidato il 3° S.A.L. di €. 91.740,00 compresa IVA al 18 giugno 2021 della Ditta appaltatrice SCG Impianti & Costruzioni spa con fattura N° 18/2021 del 04/08/2021;
- Palestra "Leccese" Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n° 44/135 del 22/04/2021 Affidamento del servizio Professionale di progettazione e direzione lavori per intervento di efficientamento dell'impianto termo-idraulico della Palestra "Leccese" per l'importo di €. 18.545,68, oltre ad €. 78.293,51 alla Ditta Granclima, per i lavori che sono in fase di ultimazione, e finanziato con i fondi di cui all'art. 29 della legge 160/2019 2021 di €. 100.000,00;

- Messa in sicurezza ed adeguamento della scuola primaria Cosimo Bertacchi. affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria per la redazione della progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione €. 21.904,88
- Messa in sicurezza ed adeguamento della scuola primaria Cosimo Bertacchi. affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria per la redazione della progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione €. 45.515,78

SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2022

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2022 (importi in EURO)										
Comune di Condove										
Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
134	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	9.000,00 di cui: En.una tantum 9.000,00							9.000,00	9.000,00
135	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE			3.000,00 di cui: Alienazioni 3.000,00					3.000,00	3.000,00
136	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI			20.000,00 di cui: OO.UU. 20.000,00					20.000,00	20.000,00
137	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE SPORTIVE E RICREATIVE			6.000,00 di cui: OO.UU. 6.000,00					6.000,00	6.000,00
138	MESSA IN SICUREZZA STRADE, SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI (LEGGE 160/2020)				50.000,00 di cui: Stato 50.000,00				50.000,00	50.000,00
139	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONSORZI MONTANI DEL TERRITORIO			19.000,00 di cui: OO.UU. 19.000,00					19.000,00	19.000,00
140	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE- ASFALTATURE						165.000,00		165.000,00	165.000,00
	TOTALE GENERALE:	9.000,00	0,00	48.000,00	50.000,00	0,00	165.000,00	0,00	272.000,00	272.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2024

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2024 (importi in EURO)										
Comune di Condove										
Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
135	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE			3.000,00 di cui: Alienazioni 3.000,00					3.000,00	3.000,00
136	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI			20.000,00 di cui: OO.UU. 20.000,00					20.000,00	20.000,00
137	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE SPORTIVE E RICREATIVE			6.000,00 di cui: OO.UU. 6.000,00					6.000,00	6.000,00
138	MESSA IN SICUREZZA STRADE, SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI (LEGGE 160/2020)				50.000,00 di cui: Stato 50.000,00				50.000,00	50.000,00
139	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONSORZI MONTANI DEL TERRIT ORIO			19.000,00 di cui: OO.UU. 19.000,00					19.000,00	19.000,00
144	1° Lotto Intervento Area Centrale (ex campo sportivo)				1.000.000,00 di cui: Regione 1.000.000,00				1.000.000,00	1.000.000,00
145	Sistemazione Via Gramsci				400.000,00 di cui: Regione 400.000,00				400.000,00	400.000,00
146	Interventi di ristrutturazi one Scuola Primaria "Bertac chi"				1.700.000,00 di cui: Stato 1.700.000,00				1.700.000,00	1.700.000,00
TOTALE GENERALE:		0,00	0,00	48.000,00	3.150.000,00	0,00	0,00	0,00	3.198.000,00	3.198.000,00

Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo alla Ripartizione Tecnica, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata sull' Ufficio Patrimonio.

La revisione della contrattualistica e la conoscenza della corretta destinazione d'uso degli immobili comunali hanno inoltre consentito di rilevare correttamente i Servizi ad IVA (Commercianti) consentendo recuperi e compensazioni importanti in termini di imposta.

Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale con corretta individuazione dei "consegnatari dei beni" e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare . Resta da soddisfare l'esigenza di approvare apposito regolamento inventariale e procedere nel tempo all'effettuazione di un aggiornamento "fisico" dell'inventario.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2020, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

<i>Voce di Stampa</i>			<i>2020</i>	<i>2019</i>
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	209.699,67	268.009,40
		Immobilizzazioni materiali (3)	209.699,67	268.009,40
II	1	Beni demaniali	1.792.232,38	1.842.985,87
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	70.325,37	72.296,80
	1.3	Infrastrutture	1.721.900,41	1.770.682,27
	1.9	Altri beni demaniali	6,60	6,80
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.919.022,28	11.107.903,33
	2.1	Terreni	2.495.644,00	2.490.189,45
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.221.735,26	4.305.209,13
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	21.871,74	16.043,88
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	36.251,07	35.603,44
	2.5	Mezzi di trasporto	39.931,63	28.357,08
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.098,32	9.589,12
	2.7	Mobili e arredi	10.721,11	9.785,92
	2.8	Infrastrutture	64.333,99	67.446,92
	2.99	Altri beni materiali	4.019.435,16	4.145.678,39
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	594.276,17	45.830,09
		Totale immobilizzazioni materiali	13.305.530,83	12.996.719,29
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		

1	Partecipazioni in	588.067,28	521.293,69
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	409.997,22	400.243,93
c	altri soggetti	178.070,06	121.049,76
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	588.067,28	521.293,69
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.103.297,78	13.786.022,38

Tributi – trasferimenti e tariffe

In materia di entrate correnti, le previsioni dell'IMU devono tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 e nel 2021. Sarà importante verificare nei prossimi anni la tenuta del sistema inoltre andranno verificate in prospettiva le possibilità di manovra che i Comuni avranno in tema di differenziazione delle aliquote, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto che, dal 2021, la predetta differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un decreto ministeriale dovrà definire, decreto ad oggi non ancora emanato. È utile precisare che, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli Enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del D.L. 104/2020, anche per il biennio 2021- 2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione –se autorizzata dalla Commissione europea- è stato previsto tuttavia un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni. È inoltre opportuno segnalare in prospettiva che una eventuale riforma del “catasto” potrebbe avere effetti sulla base imponibile.

IMU

La IUC (imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla L. 27-12-2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), art. 1 comma 139, è stata abolita dalla L. 27-12-2019 n° 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2022-2023-2024 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI come avvenuto nel 2020.

Le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale regolano attualmente la fiscalità locale: insieme al bilancio e al presente DUP saranno approvate nuove deliberazioni per il 2022, confermando le aliquote.

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 20/05/2020 "Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) 2021 -Approvazione"
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.39 in data 28/12/2020 ” Nuova Imposta Municipale Propria Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2021”

§§§ ALIQUOTE E BASE IMPONIBILE

La seguente tabella descrive la base imponibile IMU composta da 12.940 Unità immobiliari del Comune:

<i>Base Imponibile IMU da dati agenzia del territorio</i>			
<i>Categoria</i>	<i>Numero U.I</i>	<i>Rendita catastale</i>	<i>Valore catastale</i>
A2	1565	536166,41	0,00
A3	1641	328191,92	0,00
A4	2645	138341,92	0,00
A5	173	5.537,29	0,00
A6	43	1266,34	0,00
A7	583	264.024,69	0,00
A8	0	0,00	0,00
A10	40	25779,82	0,00
B0	0	0,00	0,00
B1	6	25329,10	0,00
B2	1	4248,37	0,00
B4	4	8623,79	0,00
B5	8	43662,02	0,00
B7	1	89,86	0,00
C1	168	111.745,15	0,00
C2	1677	56.667,53	0,00
C3	53	4.941,77	0,00
C4	2	65,07	0,00
C6	2989	121.212,11	0,00
C7	388	26.494,05	0,00
D1	73	172.322,38	0,00
D2	0	0,00	0,00
D3	1	3.098,74	0,00
D4	0	0,00	0,00
D5	3	4.880,00	0,00
D6	6	18.141,88	0,00
D7	26	282.113,84	0,00
D8	7	10.905,49	0,00
D10	95	41.449,72	0,00
E1	0	0,00	0,00
E3	2	6.890,55	0,00
E4	0	0,00	0,00
E7	7	954,97	0,00
E8	0	0,00	0,00
E9	16	1.018,19	0,00
F1	104	0,00	0,00
F2	492	0,00	0,00
F3	12	0,00	0,00
F4	18	0,00	0,00
F5	42	0,00	0,00

Qui sono riepilogate le aliquote della nuova IMU vigenti nel Comune di Condove per il 2021 e confermate come politica tributaria per il 2022 ed anni seguenti:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Detrazione</i>
Aliquota ordinaria	10,00‰	€ 0,00
Categorie D	10,00‰	€ 0,00
Abitazione principale cat. A, 1-A, 8-A, 9 e una sola pertinenza per ciascuna categoria C-2, C-6, C-7	5,00‰	€ 200,00
Altre abitazioni principali, e una sola pertinenza c.s.	0,00‰	€ 0,00
Unità abitative regolarmente assegnati da Enti di E.R.P.	0,00‰	€ 0,00
Un. abit. in uso gratuito come abit. principale a parenti/affini in 1° grado e relative pertinenze - Dichiarazione IMU	0,00‰	€ 0,00
Un. abit. in comodato gratuito come abit. principale a parenti in 1° grado e relative pertinenze - Contratto registrato - Comodante residente e dimorante nel comune (abitazione non di lusso) e possessore di un solo altro immobile ad uso abitativo in Italia - Dichiarazione IMU	7,60‰	€ 0,00
Area fabbricabile	10,00‰	€ 0,00
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o IATP	0,00‰	€ 0,00
Terreni agricoli posseduti da altri soggetti	0,00‰	€ 0,00
Fabbricati rurali	0,00‰	€ 0,00
Beni merce	1,00‰	€ 0,00
Altre tipologie		

Altri dettagli relativi alle aliquote IMU sopra esposte:

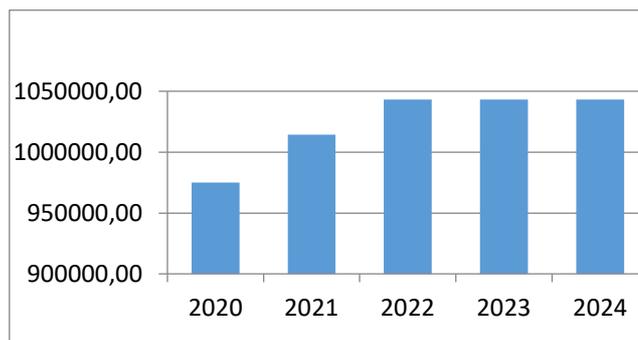
- **ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740):** Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- **IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI:** È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
- **IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO:** il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- **EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO** il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- **IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753):** Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
- **UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE,** di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- **AREA FABBRICABILE:** viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- **BENI-MERCE:** dal 2022 saranno esenti.

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016. Il rimborso riconosciuto per il 2016 (sulla base del gettito 2015) dal Ministero ammonta a € 201.164,40, confermati anche negli esercizi successivi.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

Si perseguiranno obiettivi di mantenimento delle aliquote di imposte e tasse comunali.

	Accertamenti 2020	Stanzamenti 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	975.009,98	1.014.600,00	1.043.000,00	1.043.000,00	1.043.000,00



Tassa sui rifiuti (TARI)

Istituita nel 2014, è sempre stata come voce in entrata ed in uscita all'interno del bilancio comunale (benché l'attività continui ad essere gestita dall'ACSEL, che ne redige anche il piano finanziario); nel 2013 si è chiamata TARES.

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal D.L. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015).

Sulla TARI e sulla definizione del P.E.F. (Piano economico finanziario) relativo ai costi di gestione del servizio integrato della raccolta e smaltimento rifiuti le novità intervenute dal 2020 sono importanti. La conversione in Legge del DL Fiscale 2019 ha a suo tempo stabilito la scadenza del 30 aprile 2020 per l'adozione dei Piani Finanziari, delle tariffe e delle eventuali modifiche dei regolamenti TARI per il 2020. La proroga concessa nel 2019 dall'art. 107 comma 5 DL 18/2020 è estesa anche al 2021. I Comuni potranno approvare i piani economico-finanziari del servizio rifiuti e le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva adottati per l'anno 2020, anche per l'anno 2021, provvedendo entro il 31 dicembre 2021 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti per il 2021. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2021 ed i costi determinati per l'anno 2020 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2022. L'Ente approverà anche quest'anno il PEF (attualmente in corso di elaborazione da parte del Consorzio CADOS) e le conseguenti tariffe.

In accordo con il CADOS ed in linea con i comportamenti suggeriti appunto dall' ANCI, a bilancio è per ora prevista solo l'allocatione delle poste contabili di riferimento in termini di entrata e spesa correlata partendo dal riferimento del piano finanziario 2021 (voce di entrata) e del pre-consuntivo 2021 (voce di spesa), in attesa del PEF redatto dal CADOS. Solo in una fase successiva si procederà a determinare il corretto livello tariffario.

Si conferma inoltre come uno dei principali problemi strutturali della gestione del tributo TARI sia il significativo numero di utenti morosi, che oltre alla sfasatura dei flussi comporta un notevole aggravio del

fondo crediti di dubbia esigibilità, problema rispetto al quale l'Ente ha agito storicamente in funzione di una riduzione passando da percentuali di inevaso che si attesta negli anni attorno al 12 – 15% per scendere ad una percentuale inferiore al 10% sulle annualità sulle quali si è intervenuti con riscossione coattiva.

La seguente tabella riassume i dati esistenti in banca dati Piranha sulla base imponibile TARI, evidenziando incrementi di utenze domestiche ed un consistente decremento soprattutto nell'ultimo anno, delle non domestiche :

<i>Tipologia utenza</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Utenze domestiche	2898	2888	2888	2918
Utenze non domestiche	328	322	322	216

Le tariffe 2022 verranno approvate secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2022 di prossima approvazione da parte del Consorzio Ambiente Dora Sangone (CADOS) ed in funzione di una normativa in evoluzione. È comunque evidente come la riduzione dei costi complessivi, anche per effetto delle migliorie sul servizio dell'ultimo quinquennio, modifichi in positivo per l'utenza il PEF di riferimento, che ammonta per il 2021 a € 588.931,20 e che sarà la base per la definizione delle tariffe TARI 2022.

Le novità introdotte dalla normativa non consentono per ora una determinazione puntuale delle tariffe sopra citate, che saranno oggetto di definizione con provvedimento specifico, anche alla luce delle novità in termini di applicazione del tributo rispetto ad alcune categorie di attività produttive condizionate dall'applicazione del D.Lgs. 116/2020 e rispetto alla natura del rifiuto prodotto. Tariffe che dovranno essere approvate entro i termini di approvazione del bilancio stabiliti dalla normativa, dando atto che qualora si volesse emettere una bollettazione in acconto dovrà avvenire con le tariffe vigenti nell'esercizio precedente.

Il D.Lgs. 116/2020, adottato in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e della direttiva (UE) 2018/852, ed entrato in vigore lo scorso 26 settembre 2020, è intervenuto a modificare la disciplina in materia ambientale, e in particolare le definizioni di rifiuto urbano precedentemente stabilite nel D.Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente) che, sebbene avessero rilevanza ai fini dell'applicazione della TIA, erano state considerate anche alla base della disciplina TARI, con particolare riguardo al trattamento dei rifiuti speciali ed assimilati agli urbani. Tali modifiche legislative portano con sé significative conseguenze in merito alla possibilità per i Comuni di mantenere le disposizioni regolamentari in materia di tassa rifiuti con riferimento all'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

	<i>Accertamenti 2020</i>	<i>Stanziamenti 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	578.102,58	586.011,89	587.000,00	596.000,00	605.000,00

Imposta di soggiorno

L'**imposta di soggiorno**, detta anche **tassa di soggiorno**, in Italia, è un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte, disciplinata dalla legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale, che non viene applicata al Comune di Condove.

Addizionale comunale Irpef

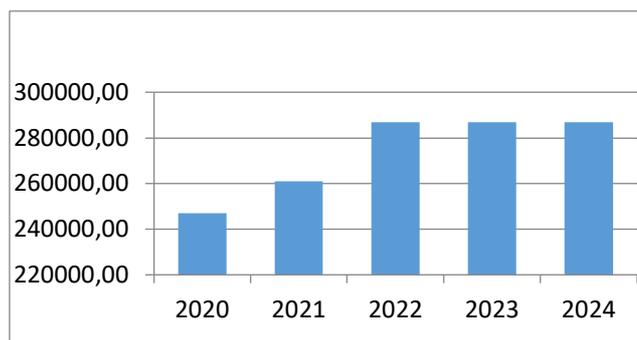
Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di

forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini condovesi è invariato per il 2022, ma il gettito in favore dell'ente sarà soggetto ad una inevitabile riduzione per effetto della crisi finanziaria ed occupazionale determinata dal Covid-19.

ADDIZIONALE ESERCIZIO 2021	
Fascia di Reddito	Aliquota
Da 0 a 15.000,00	0,30
Da 15.000,01 a 28.000,00	0,50
Da 28.000,01 a 55.000,00	0,77
Da 55.000,01 a 75.000,00	0,78
Oltre 75.000,01	0,79

La soglia di esenzione è scesa da 15.000,00 a €. 7.500,00 ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento con deliberazione C.C. n° 39 del 23/06/2015.

	Accertamenti 2020	Stanziamanti 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	247.000,00	261.000,00	287.000,00	287.000,00	287.000,00



Sul [sito del Ministero delle Finanze](#) sono reperibili gli open data annuali relative all'IRPEF nei singoli Comuni. La previsione a bilancio dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2022 è stata confermata con un leggero rialzo alla luce degli incassi dell'ultimo anno, in quanto non si è registrata al momento l'attesa flessione per effetto del PIL e sull'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavori dipendenti.

Trasferimenti – Fabbisogni standard e FSC

È confermata l'assegnazione del cosiddetto «fondo Imu-Tasi», nato nel 2014 per compensare quegli Enti che avevano subito il taglio del fondo di solidarietà comunale pur non potendo aggiungere la nuova Tasi in quanto già con IMU al massimo o prossima a esso.

Il fondo da un paio di anni si compone di due quote: la prima a destinazione libera (articolo 1, comma 554, legge 160/2019), pari a 110 milioni di euro, confermata anche per il 2021 e il 2022 nella stessa misura del 2020 (ma non per il 2023) in favore degli enti di cui al D.M. 14 marzo 2019. La seconda quota è destinata invece al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale, nella stessa misura dello scorso, per tutto il triennio 2021-2023

(e fino al 2033). Così come è confermato fino al 2024 il fondo previsto dall'articolo 1, comma 29 e seguenti della legge 160/2019, per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile. Mentre il D.L.104/2020 ha potenziato il fondo per gli interventi di messa in sicurezza del territorio, delle strade e degli edifici, previsto dalla legge di bilancio 2020 nella misura complessiva di 350 milioni di euro, aggiungendo ulteriori 900 milioni di euro, per il 2021 e 1.750 milioni di euro per il 2022 (che si aggiungono ai 450 milioni di euro già stanziati dalla legge di bilancio 2020). I fondi saranno assegnati agli Enti che hanno presentato richiesta entro il 15 settembre, anche relativamente alle somme aggiunte dal DI 104/2020, mediante scorrimento della graduatoria degli enti che hanno fatto domanda per il 2021. Non è invece prevista al momento la conferma del «fondo funzioni fondamentali», introdotto dall'articolo 106 del DI 34/2020 e dall'articolo 39 del DI 104/2020, per fronteggiare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese e dei ristori statali) dovute all'emergenza Covid-19 (per il quale il DI 104/2020 ha tuttavia previsto l'invio di apposita certificazione entro il 31 MAGGIO 2021). I fondi e ristori legati all'emergenza Covid-19 saranno oggetto di inserimento nel DUP in sede di nota integrativa.

Risultano comunque confermate le voci storiche a ristoro di perdite di gettito IMU/TASI e trasferimenti cosiddetti non fiscalizzati stimati come segue:

	Accertamenti 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Trasferimenti per ristori perdite gettito consolidate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti compensativi	23.381,84	29.121,13	5.800,00	5.800,00	5.800,00

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2022 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agiscono sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge

232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, nuovi stanziamenti ed applicazione dei fabbisogni standard.

	Accertamenti 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo di solidarietà comunale	395.894,90	416.928,17	403.000,00	403.000,00	403.000,00

Politica tariffaria dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate dalla deliberazione della Giunta Comunale approvata in data odierna che approva non solo le tariffe dei servizi a domanda individuale, bensì tutte le tariffe dei servizi comunali, diritti, costi pratica utenti dei vari uffici.

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale stimato è illustrato nella tabella seguente:

Servizio	Riepilogo tasso di copertura servizi a domanda individuale			Entrate	Percentuale
	Spese				
	Personale	Altre spese	Totale		
TRASPORTO INFERMI	0,00	5.000,00	5.000,00	1.500,00	30,00 %
RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
PALAZZETTO LECCESE	5.914,00	33.500,00	39.414,00	13.000,00	32,98 %
PASTO ANZIANO	0,00	500,00	500,00	500,00	100,00 %
SPORTELLO AMICO	2.944,00	2.000,00	4.944,00	6.000,00	121,36 %
TRASPORTO ALUNNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TRASPORTO MERCATALE	1.472,00	2.000,00	3.472,00	1.000,00	28,80 %
Totale	10.330,00	43.000,00	53.330,00	22.000,00	

Questo gettito da proventi ex art. 208 Cds ed art. 142 Cds che verrà destinato nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa ossia la L. 29-07-2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, che ha apportato sostanziali modifiche al D.Lgs. 30-04-1992 n. 285 (Codice della Strada) e contribuirà al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Restano invariate le **tariffe dei servizi** in generale. Le fasi di lockdown hanno prodotto una contrazione delle entrate da servizi scolastici, compensate da analogo calo delle spese ad esse correlate.

La **gestione attiva del patrimonio** ha portato, oltre che a migliorare la conoscenza del patrimonio disponibile dell'ente, ad una migliore gestione dei beni immobili sotto l'aspetto della valorizzazione, determinando e regolando nuove situazioni di affitto o locazione in particolare sul mondo dei terreni ma anche degli immobili.

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019

n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È prevista inoltre l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Nell'ottica di una corretta gestione del Nuovo Canone risulta evidente per gli Enti Locali la necessità di bonificare e certificare la banca dati dei Tributi Minori, con l'obiettivo di incrementare le entrate tributarie relative, nonché di porre in essere attività finalizzate alla ricerca, ed al recupero di posizioni evase e/o eluse per le annualità non prescritte.

La gestione della ex Tosap, così come l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono gestite in proprio. La ex tosap è gestita in proprio storicamente, mentre la ICP e DPA (tributi minori) dall'anno 2018 in via sperimentale per tre anni (2018-2019-2020) dal 2021 a regime.

Il nuovo canone che per esigenze di bilancio dovrà comunque garantire il medesimo gettito tributario che in precedenza affluiva a bilancio:

- Censimento
- Creazione e bonifica banca dati Unificata dei tributi minori
- Gestione (anche tramite portale web) per operatore e utente
- Servizi a supporto alla ricerca, verifica e messa a ruolo di posizioni evase/eluse
- Servizi di stampa e consegna massiva e/o postalizzazione elettronica,

<i>Tributo</i>	<i>Canone unico patrimoniale</i>				
	<i>Accertamenti 2019</i>	<i>Assestato 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Ex Imposta pubblicità	8.426,00	7.954,00			
Ex Diritti affissione	6.479,20	5.670,00			
Ex TOSAP permanente	52.605,30	28.898,90	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Ex TOSAP temporanea			40.000,00	40.000,00	40.000,00
Ex TARIP					
<i>Totale</i>	67.510,50	42.522,90	64.500,00	64.500,00	64.500,00

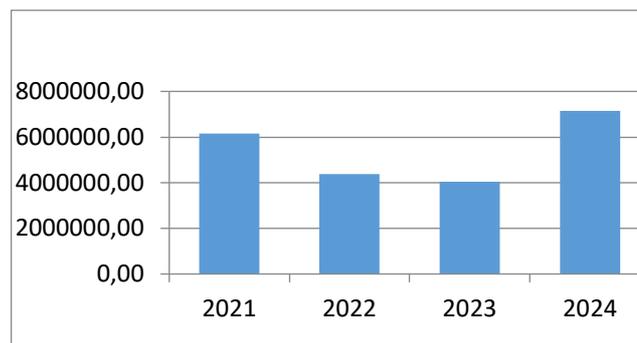
Analisi per programmi delle necessità finanziarie

L'analisi delle spese del periodo del mandato, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale. Non risultano in prospettiva necessità differenti rispetto al passato fatto salvo che in presenza di risorse necessita garantire un miglioramento a livello di interventi manutentivi dell'importante patrimonio immobiliare dell'ente e demanio viario. La spesa di personale risulta collocarsi ampiamente nei limiti previsti dalla normativa. Le spese per utenze dovrà via via ridursi per effetto dell'efficientamento energetico, salvo aumenti normativi. Risparmi di spesa sono ipotizzati con riferimento al parco mezzi ed alla pubblica illuminazione. Il costo dei mutui attualmente in essere andrà tendenzialmente a

ridursi per effetto della programmata estinzione anticipata; o meglio vi è la speranza che la Cassa Depositi e Prestiti intervenga per un'intera ristrutturazione del debito degli enti locali. I fondi ed accantonamenti verranno gestiti in maniera prudentiale dando corretta copertura a FCDE – FGDG – Fondo contenzioso – Fondi spese e oneri imprevisi– Fondo rinnovi contrattuali - Fondo indennità di fine mandato, La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi di spesa per missioni e programmi (sono omesse le voci non presenti nel bilancio 2022-2024). In calce alla tabella, alcune note esplicative sulle variazioni di maggior rilievo nel triennio e/o rispetto al 2021:

Mis.	Pro.	Descrizione	Stanziamenti 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.359.666,99	1.157.228,00	1.157.928,00	1.157.228,00
	1	Organi istituzionali	64.200,00	67.500,00	68.200,00	67.500,00
	2	Segreteria generale	318.688,00	300.628,00	300.628,00	300.628,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	294.835,98	245.050,00	245.050,00	245.050,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	21.700,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	333.180,00	237.100,00	237.100,00	237.100,00
	6	Ufficio tecnico	243.599,38	232.450,00	232.450,00	232.450,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	60.000,00	48.500,00	48.500,00	48.500,00
	11	Altri servizi generali	23.463,63	12.500,00	12.500,00	12.500,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	167.610,00	153.500,00	163.000,00	163.000,00
	1	Polizia locale e amministrativa	167.610,00	153.500,00	163.000,00	163.000,00
4		Istruzione e diritto allo studio	1.614.051,61	181.800,00	181.800,00	1.881.800,00
	1	Istruzione prescolastica	1.348.360,95	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	187.420,66	122.800,00	122.800,00	1.822.800,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	78.270,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	31.402,44	23.100,00	23.100,00	23.100,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.402,44	23.100,00	23.100,00	23.100,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	57.700,00	40.500,00	40.500,00	1.040.500,00
	1	Sport e tempo libero	57.700,00	40.500,00	40.500,00	1.040.500,00
7		Turismo	11.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	11.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Urbanistica e assetto del territorio	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	740.396,00	665.500,00	668.500,00	668.500,00
	3	Rifiuti	684.896,00	610.000,00	613.000,00	613.000,00
	4	Servizio idrico integrato	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	456.827,20	603.960,00	277.960,00	684.960,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	456.827,20	603.960,00	277.960,00	684.960,00
11		Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	1	Sistema di protezione civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	498.369,59	388.105,00	369.780,00	371.580,00

	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	94.203,51	63.300,00	63.300,00	63.300,00
	2	Interventi per la disabilità	22.700,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	3	Interventi per gli anziani	500,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
	5	Interventi per le famiglie	74.786,16	85.150,00	82.650,00	81.200,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	201.320,00	166.005,00	169.180,00	172.430,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	104.859,92	47.950,00	28.950,00	28.950,00
13		Tutela della salute	15.531,00	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	15.531,00	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	37.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	30.000,00	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20		Fondi e accantonamenti	134.540,00	129.682,00	124.832,00	128.012,00
	1	Fondo di riserva	13.737,00	15.157,00	18.807,00	20.987,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	103.000,00	97.000,00	98.000,00	99.000,00
	3	Altri fondi	17.803,00	17.525,00	8.025,00	8.025,00
50		Debito pubblico	289.800,00	289.900,00	299.050,00	299.250,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	92.500,00	84.500,00	77.800,00	69.200,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	197.300,00	205.400,00	221.250,00	230.050,00
60		Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
99		Servizi per conto terzi	739.750,00	719.750,00	719.750,00	719.750,00
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	739.750,00	719.750,00	719.750,00	719.750,00
		Totale generale delle spese	6.165.644,83	4.377.525,00	4.050.700,00	7.162.180,00

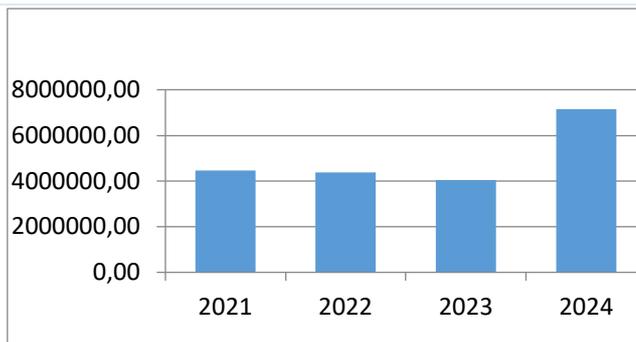


Analisi per tipologia delle risorse finanziarie

L'analisi per categoria delle risorse finanziarie evidenzia l'articolazione delle previsioni di entrata del periodo del mandato. Si conferma come ormai da un decennio il basso impatto dei trasferimenti correnti rispetto al totale delle entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

Nel seguente prospetto sono omesse le tipologie non presenti nel bilancio 2022-2024

<i>Tit.</i>	<i>Tip.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.334.890,00	2.390.005,00	2.406.180,00	2.418.430,00
	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1.917.890,00	1.969.000,00	1.982.000,00	1.991.000,00
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	417.000,00	421.005,00	424.180,00	427.430,00
2		Trasferimenti correnti	497.995,93	198.800,00	198.800,00	198.800,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	492.495,93	198.800,00	198.800,00	198.800,00
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	5.500,00	0,00	0,00	0,00
3		Entrate extratributarie	614.637,51	624.970,00	611.970,00	611.200,00
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	449.177,51	462.000,00	453.000,00	453.000,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	77.360,00	74.500,00	70.500,00	70.500,00
	300	Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
	400	Altre entrate da redditi da capitale	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	79.500,00	79.870,00	79.870,00	79.100,00
4		Entrate in conto capitale	280.675,01	113.000,00	113.000,00	3.213.000,00
	200	Contributi agli investimenti	70.139,00	0,00	0,00	0,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	100.000,00	50.000,00	50.000,00	3.150.000,00
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	21.036,01	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	500	Altre entrate in conto capitale	89.500,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
5		Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	165.000,00	0,00	0,00
	400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	165.000,00	0,00	0,00
6		Accensione prestiti	0,00	165.000,00	0,00	0,00
	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	165.000,00	0,00	0,00
7		Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9		Entrate per conto terzi e partite di giro	739.750,00	719.750,00	719.750,00	719.750,00
	100	Entrate per partite di giro	628.750,00	628.750,00	628.750,00	628.750,00
	200	Entrate per conto terzi	111.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
		Totale generale delle entrate	4.468.948,45	4.377.525,00	4.050.700,00	7.162.180,00

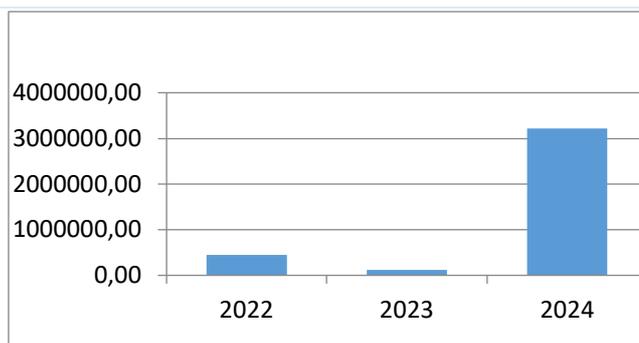


Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti

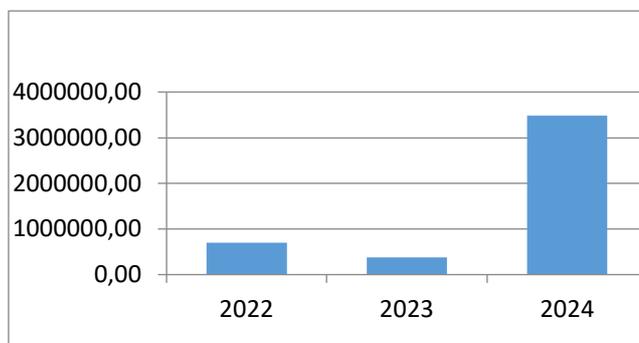
Questa sezione riporta le entrate e le spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11. Entrate che per loro natura devono avere destinazione a finanziamento di spesa essa stessa non ricorrente oppure confluire direttamente a finanziamento di spesa di investimento con l'obiettivo di non alimentare spesa corrente che per sua natura tende a consolidarsi.

I dati di riferimento sono analizzati nella nota integrativa al bilancio.

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
3 - Entrate extratributarie	9.770,00	9.770,00	9.000,00
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.000,00	9.000,00	9.000,00
300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.000,00	9.000,00	9.000,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	770,00	770,00	0,00
200 - Rimborsi in entrata	770,00	770,00	0,00
4 - Entrate in conto capitale	110.000,00	110.000,00	3.210.000,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	50.000,00	3.150.000,00
1000 - Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	50.000,00	50.000,00	3.150.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
100 - Permessi di costruire	60.000,00	60.000,00	60.000,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	165.000,00	0,00	0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	165.000,00	0,00	0,00
700 - Prelievi da depositi bancari	165.000,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	165.000,00	0,00	0,00
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	165.000,00	0,00	0,00
100 - Finanziamenti a medio lungo termine	165.000,00	0,00	0,00
Totale entrate non ricorrenti	449.770,00	119.770,00	3.219.000,00



<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
1 - Spese correnti	53.305,00	54.680,00	56.930,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	22.800,00	21.000,00	20.000,00
103 - Acquisto di beni e servizi	12.500,00	12.500,00	12.500,00
104 - Trasferimenti correnti	18.005,00	21.180,00	24.430,00
2 - Spese in conto capitale	272.000,00	98.000,00	3.198.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	222.000,00	48.000,00	3.148.000,00
203 - Contributi agli investimenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3 - Spese per incremento attività finanziarie	165.000,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	165.000,00	0,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	205.400,00	221.250,00	230.050,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	205.400,00	221.250,00	230.050,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	1.000,00	1.000,00
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale spese non ricorrenti	696.705,00	374.930,00	3.485.980,00

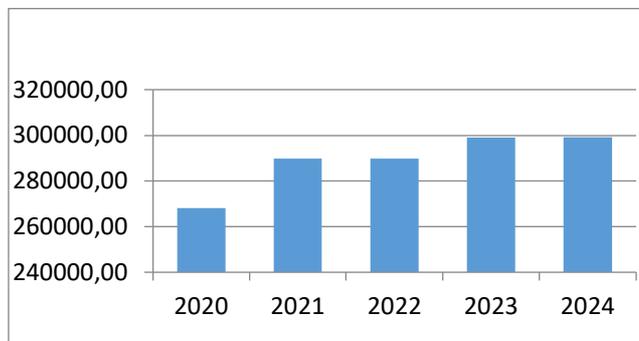


Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

Indebitamento a medio/lungo termine

Il seguente paragrafo evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della sezione strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti. Dati effettivi rispetto ai piani di ammortamento caricati a sistema a fronte di operazioni di indebitamento ancora in fase di chiusura

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2020</i>	<i>Stanziamenti 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
Quota Interessi	102.555,45	92.500,00	84.500,00	77.800,00	69.200,00
Quota Capitale	165.602,69	197.300,00	205.400,00	221.250,00	230.050,00
Totale	268.158,14	289.800,00	289.900,00	299.050,00	299.250,00



<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2020</i>	<i>Stanziamenti 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
Quota Interessi	102.555,45	92.500,00	84.500,00	77.800,00	69.200,00
(*) Entrate Correnti stimate	3.413.259,84	3.447.523,44	3.213.775,00	3.216.950,00	3.228.430,00
% su Entrate Correnti	3,00	2,68	2,63	2,42	2,14
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

L'accensione di nuovo debito (**mutui**) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Dal 2015 ad oggi risultano condotte importanti manovre di alleggerimento del debito (estinzioni anticipate e/o rinegoziazioni e riduzioni) che hanno consentito di migliorare in maniera significativa l'onere gravante sugli esercizi successivi sia per quanto riguarda gli interessi passivi che la restituzione del capitale. Nel corso dell'esercizio 2022 l'ente provvederà all'accensione di un mutuo con CDP per interventi di manutenzione straordinaria strade – asfaltature – per l'importo di €. 165.000,00 che andrà in ammortamento dal 1.1.2023.

Indebitamento a breve termine

Mentre il flusso delle spese è continuo, le entrate comunali si concentrano ormai per la maggior parte a giugno e a dicembre. Si creano quindi, in alcuni periodi, problemi di liquidità che rendono necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al tit. 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60. Nel 2020 tale necessità è stata incrementata dalla peggiorata solvibilità dei contribuenti/utenti condizionata dal Covid.19.

Il D.Lgs. 267/2000, all'art. 222, fissa il tetto massimo dell'anticipazione di cassa ai 3/12 delle entrate correnti totali dell'Ente; come già avvenuto in passato, la legge di bilancio 2021 ha innalzato il limite a 5/12.

L'ente non è mai andato in anticipazione di tesoreria.

<i>Indebitamento a breve termine</i>				
	<i>Stanziamenti</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Previsioni</i>
	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Entrate Titolo VII	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese Titolo V	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibri di bilancio e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</i>		<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		810.000,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.213.775,00	3.216.950,00	3.228.430,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	3.014.375,00	3.011.700,00	3.014.380,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		97.000,00	98.000,00	99.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	205.400,00	221.250,00	230.050,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-6.000,00	-16.000,00	-16.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2022-2023-2024

investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	443.000,00	113.000,00	3.213.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	165.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	272.000,00	98.000,00	3.198.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	165.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	165.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

Ai fini degli equilibri di bilancio i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie sono utilizzati per **€. 15.000,00** al finanziamento delle spese correnti (acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico)

1. Il **fondo pluriennale vincolato di parte corrente** è composto da spese di personale la cui esigibilità è differita nel tempo, in misura prevalente è costituito da spesa per fondi incentivanti, di risultato e di responsabilità e piccole quote di spese legali.
2. Il **fondo crediti di dubbia esigibilità** è definito nel rispetto delle regole dei principi contabili e risulta congruo nella sua entità complessiva, come per altro dimostra analogo comportamento contabile del 2021 ora con i dati di pre-consuntivo ed è dettagliato nella nota integrativa.

3. Nelle spese di **rimborso mutui**, è ricompreso l'importo per il rimborso relativo all'accensione del mutuo per asfaltatura delle strade comunali di €. 165.000,00 che andrà in ammortamento dal 1.1.2023;
4. Lo **“sbilancio“ di parte corrente** pari ad €. 15.000,00 è compensato appunto dall'utilizzo di entrate in conto capitale, sopra citate pari ad € 60.000,00 riportando così la parte corrente in equilibrio;
5. Nell'esercizio 2022 €. **9.000,00** di entrate UNA TANTUM derivanti dal rilascio di concessioni cimiteriali per esumazioni straordinarie, finanziano spese di investimento di manutenzione straordinaria dei cimiteri.

Non sono applicate quote di avanzo vincolato nella gestione 2022.

Previsione di cassa

La crisi economica ha inevitabilmente peggiorato la capacità di riscossione degli enti locali e tale difficoltà di riscossione dei crediti ed inciso sulle effettive disponibilità di cassa degli enti.

Non a caso il Fondo Funzioni Fondamentali approvato con il D.L. 34/2020 e s.m.i. è intervenuto a supporto degli enti per sopperire alle minori entrate ed alle maggiori spese.

Ad oggi la situazione complessiva è sicuramente complicata a fronte del persistere della pandemia da Covid-19.

FONDO CASSA 2022	
Fondo di cassa iniziale (+)	810.000,00
Previsioni Pagamenti (-)	7.090.640,55
Previsioni Riscossioni (+)	7.508.810,09
Fondo di cassa finale presunto	1.228.169,54

Risorse umane

La dotazione organica alla data di approvazione del fabbisogno di personale approvato con deliberazione G.C. in data 22/11/2021 (data considerata nella redazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 da cui proviene la tabella sotto riportata) contava n. 18 dipendenti rilevati alla stessa data confermativa ai dati utilizzati per la definizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021/2023.

La tabella seguente rappresenta la dotazione organica dell'Ente con l'indicazione del costo teorico-base al netto dell'incremento contrattuale dei posti coperti (inferiore al costo del personale calcolato sulla media del TRIENNIO 2011-2013, pari ad €. 699.867,96):

Cat.	Dotazione prevista dal PTF 2021/2024		Posti coperti alla data del 31/12/2021	
	FT	PT	FT	PT
AREA	AMMINISTRATIVA			
D6O P.O	1		1	
	(vacante da agosto 2023)			
C5	1		1	
C6	1		1	
C6	1		1	
C6		1 - 86,11%		1 - 86,11%
AREA	ECONOMICO-FIN			
D2 P.O	1		1	
C6	1		1	
C6	1		1	

C2	1		1	
AREA	TECNICA	TECNICO MANUT		
D2 P.O	1		1	
C5	1		1	
C4	1		1	
C2	1		1	
B3	1		1	
B4O		1 - 55,55%		1 -55,55%
AREA	VIGILANZA			
D4O	1 (vacante da maggio 2022)		1	
C6	1		1	
C6	1		1	
Totale	18		18	

La dotazione organica come sopra rappresentata è quella definita in sede di piano triennale dei fabbisogni, derivante dalla rideterminazione di quella previgente in funzione dei limiti di spesa in allora vigenti ed in coerenza con la spesa teorica massima sostenibile per il personale in relazione alle capacità assunzionali dell'Ente.

A seguito di nuove assunzioni e ulteriori cessazioni, al 31-12-2021 risultano in servizio n. 18 dipendenti;

Indirizzi ed obiettivi strategici

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica: - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; - le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali; - gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella SeS devono essere verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Dal programma di mandato del Sindaco sono state individuate n. 10 "Aree di azione" che indicano le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico:

LINEE PROGRAMMATICHE 2019-2024

(Approvate con deliberazione C.C. n° 24 del 8/06/2019)

PREMESSA

Condove in Comune è una lista civica che si riconosce nei valori della Costituzione e dello stato di diritto, negli ideali della Resistenza, della democrazia e dell'antifascismo.

I NOSTRI 10 VALORI NON NEGOZIABILI

- 1) Onestà e trasparenza nell'amministrare, positività dell'agire e perseguimento della serenità della comunità.
- 2) Difesa del territorio, dell'ambiente e delle risorse naturali. Contrarietà alle grandi opere inutili.
- 3) Idea di bene comune inteso come ricchezza non commerciabile e non privatizzabile.
- 4) Ricerca dell'interesse collettivo nell'ottica del miglioramento della qualità della vita.
- 5) Rispetto della legalità, della giustizia e dell'equità.
- 6) Laicità dello Stato, con la completa autonomia della sfera politica da quella religiosa nel reciproco rispetto.
- 7) Centralità della persona, rispetto delle libertà individuali e delle diversità, pari opportunità, antirazzismo e antisessismo.
- 8) Salvaguardia del diritto al lavoro come elemento imprescindibile di dignità personale e dello Stato sociale come strumento di controllo delle disuguaglianze sociali ed economiche tra cittadini.
- 9) Valore della cultura, della scuola e dell'educazione, dell'accoglienza.
- 10) Democrazia partecipata che coinvolga i cittadini nelle scelte amministrative.

Insieme ai nostri valori fondanti, ciò che ci ha accompagnato nella stesura di questo programma è stato il lavoro di questi cinque anni di amministrazione che ci ha consentito di entrare in contatto con tantissimi condovesi. Proprio la volontà di coinvolgere i cittadini nell'individuazione non solo delle criticità ma anche delle opportunità ci ha spinto a volere realizzare questo programma amministrativo coinvolgendo una quarantina di condovesi in cinque riunioni pubbliche, in cui ognuno degli intervenuti ha potuto portare il proprio contributo.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

In questi cinque anni di mandato abbiamo amministrato con cura un bilancio sano ma vincolato da norme di legge molto stringenti. Ciò nonostante, siamo stati in grado di investire sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e dei locali comunali, sulla progettazione e sui servizi alla persona, sulla cultura, sull'istruzione e sull'innovazione. I risultati ottenuti ci spingono a proseguire il nostro lavoro orientandolo su quattro linee guida generali:

- **Continuare ad investire risorse in progettazione.** Solo in questo modo potremo accedere a finanziamenti europei o regionali. I lavori di miglioramento energetico e antisismico alle Secondarie e il rifacimento della scuola dell'infanzia sono esempi concreti di quanti benefici possa portare questa impostazione.
- Valutare insieme agli Uffici Comunali, e con tutti i soggetti interessati, **nuove forme di contenimento** della spesa corrente.
- Contrastare in maniera rigida ed efficace qualsiasi fenomeno di **evasione e di elusione fiscale**, che fortunatamente nel nostro Comune non sono elevati.
- **Continuare nell'azione di contenimento della tassazione locale.** In questi anni abbiamo ridotto il costo della TARI, abbiamo rimodulato le fasce ISEE a favore delle famiglie in difficoltà e non abbiamo aumentato né le tariffe dei servizi comunali, né le tariffe della IUC. A fronte dei considerevoli tagli ai trasferimenti dello Stato, nel 2015 siamo stati costretti ad aumentare l'addizionale comunale,

garantendo in ogni caso un criterio di proporzionalità. Se le leggi di bilancio non verranno stravolte, e se i trasferimenti dallo Stato rimarranno immutati, ci impegniamo a proseguire su questa strada.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La qualità della vita di una piccola comunità passa anche dalla cura degli spazi pubblici, dalla loro manutenzione, dal decoro delle aree verdi. Per questo crediamo sia fondamentale aumentare gli sforzi fatti per rendere Condove sempre più gradevole, accogliente, ordinato e pulito.

Decoro e cura del paese

- Proseguiremo nel **recupero estetico del paese ottimizzando il lavoro degli operai comunali** per la manutenzione del verde, delle aiuole, dei locali e spazi pubblici.
- Proseguiremo nel predisporre un piano dettagliato periodico delle "emergenze" della rete viaria e delle aree pubbliche in paese, anche attraverso la segnalazione dei cittadini, da risolvere con interventi celeri ed efficienti.
- Punteremo sulla **pulizia del paese attraverso maggiori controlli di vigilanza e incentiveremo la raccolta differenziata** attraverso l'installazione di cestini per la raccolta diversificata dei piccoli rifiuti.
- Proporremo ai cittadini e commercianti una **gestione partecipata di alcune piccole aree comuni** e continueremo ad organizzare il concorso "Condove fiorita" per incentivare la fioritura di aree pubbliche e private.
- Proseguiremo nel **monitoraggio fitosanitario e di stabilità degli alberi** delle nostre aree pubbliche, viali e piazze, per programmare i necessari interventi di messa in sicurezza e cicli di potature, valutando anche il rinnovamento delle piante ad alto fusto ritenute pericolose.
- Dopo l'installazione delle nuove giostre nei parchi gioco avvenuta negli ultimi mesi, predisporremo **un calendario periodico degli interventi da eseguire sia sui giochi nuovi che su quelli più datati**, in modo da garantire maggiore pulizia e sicurezza ai bambini fruitori delle aree.
- Valuteremo lo stato degli **arredi urbani esistenti con parziali sostituzioni** e rinnovamenti a favore anche di arredi più vivaci e creativi.
- Proseguiremo nel **rinnovo e integrazione della segnaletica toponomastica** nel concentrico e per le borgate.

Urbanistica

Le ultime due varianti al Piano Regolatore hanno portato ad una significativa diminuzione delle aree edificabili presenti nel nostro territorio. Se questo ha voluto dire una minore entrata nelle casse comunali, crediamo però di aver tenuto fede al nostro impegno circa la necessità di abbattere il consumo di suolo.

- Dopo aver verificato il piano regolatore vigente e, nel precedente quinquennio, aver realizzato due varianti parziali rispettivamente per la ridestinazione di aree verdi e per l'insediamento di nuove attività sociali ed artigianali, **perseguiremo la volontà di abbattere il consumo di suolo attraverso strumenti urbanistici che favoriscano la ristrutturazione degli immobili esistenti e armonizzino con l'ambiente circostante eventuali nuove costruzioni.**
- Verificheremo lo **stato dei servizi e dei sottoservizi delle borgate**, specialmente le più abitate, per programmarne l'eventuale integrazione o miglioramento in accordo con gli enti gestori delle reti.
- Proseguiremo nella **ricerca di finanziamenti per progetti**, eventualmente anche pubblico/privati, che prevedano il recupero di borgate e di strutture storiche.

Opere pubbliche

La situazione economica del Comune non consente certo la realizzazione di grandi progetti a breve termine. Occorre sfruttare però ogni risorsa possibile per mettere a progetto le opere più urgenti, in modo da cogliere le future occasioni di finanziamento che verranno messe a bando sia a livello regionale che europeo che possono presentarsi.

- **Proseguiremo il percorso partecipato di "Idee in campo"**, cogliendo le future occasioni di finanziamento che verranno messe a bando ai vari livelli per proseguire con la progettazione e la realizzazione del parco multifunzione nell'area dell'ex campo sportivo in centro al paese.
 - Nel corso del 2018 abbiamo partecipato al bando PSR 2014-2020 progettando la realizzazione e **miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico della borgata Mocchie** e per la realizzazione e la ristrutturazione completa della ex Scuola di Mocchie a fini ricreativi e culturali: un investimento di oltre 700 mila euro di cui il 90% finanziato da fondi europei.
 - Ci impegneremo in una **progettazione d'insieme per le strutture pubbliche** che ancora necessitano di ristrutturazione o adeguamento, come **il mercato coperto, il centro "Don Viglongo" e il cinema comunale**, valutando anche la possibilità di creare un salone polifunzionale per eventi, ricorrenze e conferenze.
 - Dopo aver già eseguito gli importanti interventi di adeguamento antisismico ed **efficientamento energetico della Scuola Secondaria Re** nello scorso quinquennio, ci impegneremo nei prossimi anni nella progettazione ed eventuale realizzazione degli analoghi **interventi per la Scuola Primaria Bertacchi**.
 - A seguito del finanziamento che abbiamo già ottenuto per la **ricostruzione della Scuola dell'Infanzia Rodari**, sarà nostro impegno assecondare l'indispensabile trasloco con i minori disagi possibili per i bambini e il personale, e sarà nostra premura portare a termine le operazioni per la nuova struttura con un'efficiente direzione lavori e nel più breve tempo possibile.
 - Ci impegneremo per trovare soluzioni economicamente sostenibili per procedere ad una **robusta riqualificazione strutturale ed energetica della palestra comunale "Franco Leccese"** e di tutta l'area circostante.
 - **Porteremo a termine la progettazione per la riqualificazione di via Gramsci e via Piave.**
- Montagna e agricoltura**

7.133 ettari di territorio montano dove risiedono le nostre radici culturali, materiali e familiari non possono essere considerati una mera criticità, né "un mondo a parte" ma devono rappresentare una risorsa e uno stimolo continuo ad agire e a fare rete. Da noi, che conosciamo la montagna, dalla nostra consapevolezza e dalle nostre idee debbono nascere modelli di sviluppo nuovi.

Nell'ambito del "**Tavolo della Montagna**" costituito presso la Regione Piemonte, coglieremo tutte le opportunità per proporre e sollecitare provvedimenti di sostegno e valorizzazione per il nostro territorio ed i prodotti di montagna, ricercando risorse aggiuntive anche tramite le prossime progettazioni del Piano di Sviluppo Rurale.

- Punteremo ad una maggiore coinvolgimento dei Consorzi Montani attraverso un coordinamento costante e continueremo a condividere le principali progettazioni per la messa in sicurezza del territorio.
- Proseguiremo nel sollecitare i privati affinché, soprattutto in montagna, **vengano eliminate situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità pubblica**, quali ad esempio case e tetti pericolanti in borgata, oppure alberi ad alto fusto prospicienti le principali vie di comunicazione.
- Dopo l'approvazione del **Piano Pascoli** avvenuta nello scorso quinquennio, perseguiremo l'obiettivo di darne piena attuazione, anche definendo i comprensori di pascolo della nostra montagna.
- **Valorizzeremo il lavoro in montagna e negli alpeggi**, ad esempio attraverso l'organizzazione di visite guidate e percorsi tematici.
- Riprenderemo il progetto che consentirebbe di avere a Condove **un mercatino dedicato ai produttori locali, sostenendo le produzioni tipiche e a chilometri zero**.
- Punteremo alla valorizzazione del nostro prodotto tipico, anche attraverso il coinvolgimento di altre aziende agricole oltre alle 4 già aderenti, nella marchiatura di qualità di "**Toma di Condove**".
- **Favoriremo l'agricoltura/orticoltura biologica** anche attraverso l'attivazione di corsi rivolti ai cittadini, in continuità con quanto già svolto nello scorso quinquennio.

Affronteremo i problemi e condivideremo i progetti con chi abita e vive la nostra montagna:

- i consorzi, per la manutenzione delle strade e la gestione delle acque irrigue
- le famiglie, per il miglioramento dei servizi
- i giovani, per individuare nuove opportunità che consentano loro di insediarsi
- gli anziani, per raccogliergli gli insegnamenti e sostenere la loro permanenza nelle borgate
- le realtà commerciali, per sostenerle nelle attività
- le associazioni, per far vivere la montagna tutto l'anno ed esprimere la tradizione peculiare del luogo
- gli allevatori e gli agricoltori, perché rappresentano la ricchezza primaria della montagna.

Viabilità e trasporti

- Punteremo ad **una visione complessiva della viabilità**, anche attraverso l'eventuale ricorso a specifici piani del traffico, focalizzando l'attenzione ai principali ingressi al paese (Via Torino, Via De Amicis, Via XXV Aprile, Via Roma, Via IV Novembre, Via Conte Verde) e rendendo definitive le relative soluzioni già attuate in via sperimentale.
- Valuteremo la fruizione di alcune piccole aree pubbliche attualmente poco o mal utilizzate ipotizzandone un eventuale diverso utilizzo anche per **nuovi parcheggi**.
- Proseguiremo nell'ottimizzare, in collaborazione con i Consorzi Montani, **l'utilizzo dei fondi ATO** per il ripristino e manutenzione delle strade di montagna.
- Predisporremo un **piano di manutenzione della rete sentieristica** condiviso con gli abitanti delle borgate, le associazioni, ed eventuali paesi limitrofi, per la ricerca di finanziamenti dedicati e per la stipula di nuovi "patti di collaborazione" nella gestione dei beni comuni.

Mobilità sostenibile

- Punteremo **all'incentivazione della mobilità sostenibile** con la valorizzazione dell'utilizzo della bicicletta, come sottoscritto nell'accordo di programma tra il nostro Comune e l'Unione Montana Valle Susa per lo sviluppo della mobilità ciclabile, pedonale e pendolare.
- Pianificheremo **l'installazione di nuovi parcheggi dedicati alle biciclette** in punti strategici del paese, potenzieremo i collegamenti ciclabili con i comuni confinanti attraverso la predisposizione di una cartellonistica dedicata, e miglioreremo la percorribilità dell'attuale pista ciclabile a lato della strada provinciale 24.
- **Favoriremo il turismo leggero** appoggiando iniziative promozionali e didattiche, e prevedendo anche l'installazione di colonnine di ricarica per le numerose biciclette a pedalata assistita che percorrono strade e sentieri del nostro territorio.
- Proseguiremo nel **miglioramento dei percorsi pedonali esistenti** e da poco creati nel capoluogo, realizzando anche nuovi percorsi protetti.
- In via sperimentale, valuteremo la **pedonalizzazione periodica di alcune aree del concentrico**, anche nell'ottica di favorire manifestazioni e commercio locale.
- Sosterremo il **progetto "Piedibus"** per l'accompagnamento dei bambini a scuola a piedi e in bicicletta.

Raccolta e smaltimento rifiuti

In accordo con la strategia Rifiuti Zero, siamo promotori delle buone norme delle **4 R: "Riciclo, Riutilizzo, Riduco, Ripara"**.

- Proseguire nelle politiche di **ottimizzazione del servizio di raccolta**, per poter così diminuire ulteriormente i costi a carico dei cittadini.
- Valutare l'impatto economico e ambientale di alcune filiere del "porta a porta", umido in primis, per ridurre il rifiuto raccolto.
- **Potenziare l'Ecocentro consortile**.
- Proseguire e potenziare il progetto "Ecoristoranti" e con una politica tariffaria a vantaggio delle utenze non domestiche che si impegnano per la **riduzione all'origine dell'uso di imballaggi** tramite la **vendita di prodotti sfusi**.

- Aderire ad iniziative pubbliche sulla riduzione dei rifiuti per creare una vera e propria **cultura della raccolta differenziata e del riuso** (promozione dei pannolini lavabili, buoni sconto in cambio di rifiuti ecc).
- Strutturare la sperimentazione estiva circa il **conferimento in montagna di rifiuti ingombranti** in apposite aree servite dal sistema di raccolta a chiamata.
- Se emergerà come esigenza, implementare ulteriormente il posizionamento di cestini dedicati alla raccolta delle deiezioni canine e valutare la **creazione di aree dedicate ai cani**.
- **Approfondire buone pratiche** di altri Comuni su iniziative virtuose antispreco e sostenibili, consumi consapevoli e responsabili, nuovi stili di vita. Incentivare iniziative e manifestazioni secondo il principio delle **Ecofeste**.

Acqua

- Proseguiremo nel **monitoraggio dello stato dell'acquedotto** in collaborazione con SMAT.
- Predisporremo un **piano di recupero dei lavatoi del capoluogo** e li valorizzeremo come beni pubblici della comunità, anche attraverso percorsi didattici a tema.
- Continueremo a collaborare proficuamente con il Consorzio Irriguo Condovese promuovendo i **nuovi allacciamenti alla rete a pressione** e la sua eventuale estensione in favore di un minore uso di acqua potabile per giardini e orti privati.

Ambiente e risparmio energetico

- Riprenderemo il **progetto di mini idroelettrico sull'acquedotto comunale**, rimasto irrealizzato, per valutarne la fattibilità e convenienza.
- Proseguiremo con gli interventi di manutenzione degli **impianti fotovoltaici** installati sugli edifici comunali, per migliorarne il rendimento.
- Aderiremo nuovamente a eventi e giornate di sensibilizzazione sui temi ambientali ed energetici, rinnovando ad esempio l'appuntamento con "**M'illumino di meno**", per stimolare i commercianti e la cittadinanza alle pratiche virtuose e agli stili di vita sostenibili.
- Punteremo ad una gestione più efficiente **dell'illuminazione pubblica**, valutando anche progetti di **project financing per l'ottimizzazione degli impianti** già esistenti con l'implementazione delle lampade a led e l'installazione di eventuali nuovi punti luce.

Protezione civile

- Alla luce del recente aggiornamento del **Piano Comunale di Protezione Civile** in adeguamento alle nuove normative e alle necessarie revisioni delle informazioni, renderemo pubblico questo strumento con tutti i canali possibili, diffondendolo in modo capillare anche tra la popolazione.
- Valuteremo come migliorare l'informazione rivolta alla popolazione, sia in situazioni ordinarie che di calamità, **implementando il sistema già in uso di Alert System e predisponendo apposita segnaletica informativa**, ad esempio per le allerte meteorologiche o le emergenze.
- **Promuoveremo la cultura di protezione civile** e la conoscenza dei rischi del nostro territorio attraverso incontri tematici e la distribuzione di materiale informativo.
- Consapevoli dell'importanza di mantenere sempre efficiente il sistema locale di protezione civile, è nostra intenzione **programmare esercitazioni periodiche** che coinvolgano gli amministratori, i tecnici, i volontari e gli operatori, ma anche la popolazione, ottimizzando le risorse e le eventuali scelte economiche.
- Con il coinvolgimento dei volontari ed operatori locali, valuteremo lo stato della rete antincendio esistente attraverso il **censimento puntuale di tutti gli idranti** e l'eventuale implementazione dei punti acqua.

Sicurezza

Crediamo sia fondamentale **favorire il senso di sicurezza dei cittadini** e di appartenenza alla comunità, tutelando nello stesso tempo l'incolumità personale e la proprietà privata. Per questi motivi.

- **Potenzieremo la dotazione strumentale alla Polizia Municipale** per favorire una maggiore presenza sul territorio e sulle strade, in collaborazione con altri agenti di pubblica sicurezza.
- Proseguiremo **l'attività di vigilanza degli agenti di Polizia Municipale** presso l'ufficio postale nei giorni di riscossione delle pensioni.
- Favoriremo la presenza a Condove della **caserma dei Carabinieri** e il mantenimento del personale in forza, anche alla luce dei ridimensionamenti e dei tagli previsti nel settore.
- Valuteremo, compatibilmente con le esigenze di bilancio, il **posizionamento di telecamere di videosorveglianza** in alcuni punti strategici del paese.
- Sosterremo i privati che vogliono dotarsi di strumenti di videosorveglianza con anche una valenza di utilità pubblica

TAV-TAC Torino-Lione

Visto l'avvio della fase burocratica propedeutica ai lavori di costruzione del tunnel di base transnazionale, esprimiamo forte preoccupazione per quanto potrebbe accadere sul nostro territorio. Infatti l'impatto ambientale sarebbe elevatissimo anche per Condove, qualora oltre 800 mila metri cubi di smarino degli scavi venissero stoccati nella cava di Caprie, come prevede il progetto definitivo.

La Lista Civica Condove in Comune si conferma fermamente contraria alla costruzione di una nuova linea TAV-TAC Torino-Lione. La nostra posizione si fonda su analisi oggettive e motivazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali.

Per questi motivi la lista civica Condove in Comune porterà in ogni sede democratica, istituzionale, politica, amministrativa e informativa la propria ferma contrarietà secondo i principi della non violenza e nel rispetto della legalità. Intendiamo concretizzare questi principi: Favorendo e partecipando alle assemblee pubbliche informative sul tema. - Partecipando in forma ufficiale alle manifestazioni e alle iniziative concordate nel rispetto dei vincoli e dei ruoli istituzionali.

SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

La crisi negli ultimi anni ha pesato anche sul tessuto sociale condovese, determinando impoverimento economico e commerciale, difficoltà di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e generalizzate difficoltà di cui si colgono i molteplici segnali.

Crediamo che l'Amministrazione comunale debba adoperarsi per:

- **Sostenere le attività economiche presenti**, il piccolo commercio, l'economia etica e l'artigianato.
- **Favorire nuove opportunità** che possono scaturire da forme di turismo leggero, dal lavoro etico e sociale, dalla cooperazione e dalla gestione consortile.
- **Valorizzare i mestieri storici** e dell'economia locale.
- Attivare sinergie con scuole di formazione e per **percorsi di apprendistato**.

Lavoro

Crediamo che sia necessario mettere in atto tutte le misure atte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, quali:

- **Collaborazione con lo sportello lavoro SUAP** gestito dall'Unione Montana, in stretta collaborazione e raccordo con il Centro per l'Impiego (CPI) di Susa.

- Supporto attivo per l'organizzazione e la gestione di **corsi gratuiti formativi** per il reinserimento lavorativo di cassintegrati e disoccupati
- Conferma della Convenzione con il Tribunale **per prestazioni di attività non retribuita a favore della collettività** per conversione delle sanzioni per violazione art 186 e 187 (guida sotto influenza dell'alcool)
- **Erogazione di lavoro temporaneo o occasionale**, compatibilmente con le dotazioni economiche a bilancio.
- Creazione di **percorsi di inserimento occupazionale** e tirocini per persone in difficoltà, in collaborazione con il Consorzio Socio assistenziale.

Industria

In questi anni abbiamo sostenuto in ogni modo sia i lavoratori delle ex Officine Moncenisio, sia i nuovi proprietari dell'area. Siamo soddisfatti di poter verificare come ci si stia avviando verso una risoluzione positiva dal punto di vista occupazionale. **Favoriremo, con i pochi strumenti di cui dispongono gli enti locali, qualsiasi investimento industriale** in grado di generare posti di lavoro e benessere sul territorio comunale.

Commercio e artigianato

. Sostegno e coinvolgimento dell'Associazione Commercianti in una **rete attiva e dinamica**, sia tra singoli esercizi che tra commercianti e amministrazione per addivenire ad un progetto condiviso di rilancio degli esercizi di vicinato e di riqualificazione urbana in un'ottica commerciale.

. Per quanto è possibile, azione di freno verso grande distribuzione e collaborazione con i Comuni limitrofi.

. Concertazione con le associazioni di categoria e con gli enti sovracomunali di ogni possibile forma di **incentivazione e sostegno delle attività produttive artigianali**.

. Sostegno all'insediamento di imprese per i giovani finalizzato ad attività innovative.

. Progettazione di un **centro di co-working**, con servizi fondamentali per l'insediamento di nuove piccole imprese/attività commerciali.

- Ideazione di una migliore **segnaletica e informazione** anche in ottica turistica

- Edizione di una nuova ed aggiornata **mappa del paese** con indicazione delle attività presenti.
- Valorizzazione e promozione del **mercato settimanale integrato al commercio fisso**.
- Creazione di un mercato agricolo settimanale realizzato in accordo con i produttori locali.

Turismo

Per le proprie caratteristiche e la vicinanza a Torino e ai grandi centri della cintura, Condove è soprattutto meta di escursionismo giornaliero dei fine settimana per attività sportive quali trekking, mtb, sci alpinismo, ciclismo su strada; per la fruizione dell'area attrezzata del Gravio; in occasione di eventi di richiamo come la Fiera della Toma o per la frequentazione estiva delle seconde case in montagna.

Per **cogliere tutte le opportunità** create dalle progettazioni in chiave turistica dell'Unione Montana, aderiremo a tutte le iniziative di promozione che possano valorizzare il sistema sentieristico, l'identità rurale e agricola, la memoria storica e culturale, il prodotto tipico (toma, patate, ecc), il valore paesaggistico: in particolare, le iniziative di sviluppo prodotto per la **Via Francigena** pedonale e ciclabile, **l'Area Bike** e la rassegna fieristica **Gustovalsusa**.

Occorrerà inoltre:

- **Mantenere** la classificazione di "Comune turistico"
- - Sensibilizzare alla nascita di un **sistema di ospitalità diffusa** per incrementare i posti letto.
- Sostenere le produzioni locali e valorizzare le occasioni di **ristorazione tipica**.
- Valorizzare e promuovere le attività dell'**area Gravio**, puntando ad una fruizione più qualificata.

- Promuovere passeggiate ed escursioni sul territorio montano con la creazione di una **carta dei sentieri** e info turistiche.
- **Rivalutare e mantenere** i principali percorsi escursionistici e cicloescursionistici in collaborazione con associazioni locali.

POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E SCOLASTICHE

In questi cinque anni abbiamo messo al centro del nostro agire il concetto di **“vivere bene”**. Abbiamo agito mettendo sempre al centro le esigenze concrete dei cittadini, con una particolare attenzione alle “fasce deboli”: prima infanzia, persone che han perso il lavoro o con problematiche abitative, diversamente abili, anziani, malati, migranti. Abbiamo collaborato con singoli cittadini e associazioni che si son messi a disposizione per coinvolgere i condovesi in attività legate alla salute e al benessere di comunità. Abbiamo organizzato seminari e attività dedicate alla famiglia. Abbiamo organizzato momenti di formazione e di monitoraggio medico. Abbiamo collaborato su questi temi in sinergia con scuole, Asl e associazioni, oltre che con la Caritas (con la quale abbiamo sottoscritto un’apposita convenzione) ed altri enti preposti, andrà rivolta alle nuove forme di povertà. Un lavoro puntuale, molto vario e differenziato, che ci proponiamo di proseguire perseguendo questi obiettivi.

Il nostro obiettivo principale per il prossimo quinquennio è quello di creare un’idea di **“solidarietà diffusa”**, in cui il prendersi cura dell’altro sia un obiettivo della comunità tutta, che elabori insieme soluzioni adatte ai diversi bisogni.

Politiche sociali e solidarietà

- Conferma dell’adesione al **Consorzio Con.I.S.A.** per l’affidamento della gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali e partecipazione attiva nell’ottica di un miglioramento e ampliamento dei servizi confermando anche la partecipazione in forma stabile del nostro Comune al tavolo di lavoro del consorzio
- Valorizzazione della fascia di età dei “giovani anziani” (65-74 anni), persone neo pensionate con disponibilità di tempo ed esperienze affinché assumano un ruolo di care giver a favore tanto della popolazione giovanile che di quella maggiormente anziana, coinvolgendo così attivamente in attività di volontariato anche transgenerazionale.
- Promozione di un sistema di sostegno alla difficoltà che sia al contempo tutelate della dignità della persona.
- Contrasto dello spreco alimentare.
- Collaborazione con i Comuni limitrofi per la creazione di nuovi modelli di solidarietà (per esempio empori e supermercati sociali).
- Conferma del servizio di trasporto mercatale
- Verificare la possibilità di introdurre aliquote agevolate sulla IUC per affitti calmierati.
- Compatibilmente con le esigenze di bilancio, proseguimento e ampliamento dell’applicazione di **sgravi fiscali a applicazione delle fasce di reddito** per i servizi a domanda individuale
- Mantenimento del Fondo di solidarietà sociale alimentato da quote delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori comunali

Sanità e salute

Intendiamo lavorare per favorire la tutela della salute nell’ambito delle specifiche competenze dell’Amministrazione in collaborazione con Asl, medici di famiglia, associazioni e scuole, anche attraverso momenti informativi pubblici.

Nello specifico ci impegniamo a porre ogni attenzione sui seguenti punti

- Mantenimento e ampliamento degli **attuali servizi ambulatoriali** Asl maggiore pubblicizzazione possibile dei medesimi.

-Valorizzazione delle funzioni del **consultorio**. Proseguimento dell'attività informativa e assistenziale per le donne ma anche sociale ed educativa sulle tematiche dell'educazione sessuale e sentimentale per ragazzi e giovani in stretto raccordo con genitori e insegnanti. nonché continuazione del progetto di **educazione sessuale** con le classi terze della Secondaria di Condove.

-Proposta ai medici di base di raccolta anonima dei dati dei pazienti a scopo di **monitoraggio e prevenzione**.

-Mantenere in essere le attività di prevenzione organizzate in questi anni.

-In seguito all'acquisto di un secondo mezzo per lo sviluppo delle sue attività, vogliamo rafforzare ancora di più il servizio **Sportello Amico** per l'accompagnamento dei malati alle terapie e alle visite.

In quest'ottica abbiamo chiesto all'ASLTo3, nell'ambito del "Patto per la salute 2019" una valorizzazione e un supporto che vada a riconoscere l'importante ruolo di questo servizio.

-Ampliamento della dotazioni di strumentazione medica di primo soccorso.

Continuità, in collaborazione con la Fondazione Magnetto, della **Giornata di prevenzione dell'ICTUS Cerebrale**.

- Programma di incontri formativi ed informativi sulle **nuove dipendenze**, da dedicare tanto ai giovani che agli educatori che con questi ultimi si rapportano (p.e. formatori sportivi), anche in collaborazione con ASL, Con.I.S.A. e comuni limitrofi. in collaborazione con il Dipartimento "Patologia delle dipendenze" dell'ASLTO3.

- Maggiore formazione della popolazione sull'utilizzo delle apparecchiature DAE, al fine di sfruttare al meglio quelle installate in Comune negli ultimi anni.

- Programmazione, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio che si occupano di salute, sanità, welfare e benessere di serate formative ed informative sui temi sanitari di maggiore attualità.

Giovani, anziani, disabili e famiglie

Condove è un centro fortemente attrattivo per lo stabilimento della vita familiare grazie ai servizi presenti sul territorio (asilo nido, tre ordini di scuola, ambulatorio, casa di riposo). Il nostro scopo è quello di valorizzarli e, al contempo, permettere alle famiglie che scelgono il nostro paese per insediare la propria famiglia, possano trovare sul nostro territorio sempre maggiori stimoli per la partecipazione alla vita sociale.

In particolare perseguiremo questo scopo:

- Mantenimento ed ampliamento dell'esperienza di Volontariato Giovanile "**Jovolontario**".

- Promuovendo e incoraggiando **l'attività sportiva come prevenzione** del disagio giovanile, coinvolgendo le società sportive presenti sul territorio.

- Cura e promozione delle sezioni giovanili delle realtà associative presenti sul nostro territorio (p.e. Pro Loco Giovani, Direttivo Giovanile Unione Musicale Condovese, Fidas Giovani).

- Proseguendo l'esperienza del **Servizio civile nazionale**.

- Organizzando attività giovanili all'interno del centro di aggregazione recentemente realizzato.

- Creazione del **Consiglio Comunale di Ragazzi**, in collaborazione con i comuni limitrofi e l'ICS condovese.

I bisogni dei **nuclei familiari con bambini** potranno essere supportati con:

- Redazione e distribuzione capillare ai nuovi residenti ed ai nuovi nuclei familiari condovesi di una **guida** contenente formazione ed indicazione dei principali servizi presenti sul territorio comunale (p.e. orari sportelli comunali, principali informazioni relative ai servizi alla persona ecc.);

- Proseguire nell'organizzazione di seminari e incontri pubblici con medici pediatri, educatori e psicologi a **supporto del ruolo genitoriale (progetto Germogliare la famiglia)**.

- La conferma del servizio del Centro estivo comunale.

- Conferma e potenziamento delle **attività di prescuola e doposcuola** in tutte le scuole presenti sul territorio comunale.

- Conferma della **convenzione comunale** in essere con il Nido dei Monelli puntando ad un ampliamento dei servizi alle famiglie.

- La ricognizione delle **liste d'attesa nelle scuole per l'infanzia**, con l'analisi pluriennale dei possibili fruitori.

A tutela dei **soggetti disabili** proponiamo:

- Mantenimento dell'**educativa scolastica** in capo al Comune.

- **Censimento delle barriere architettoniche** presenti sul territorio, al fine di conoscerne la diffusione e progettarne l'abbattimento.

- Mantenimento ed implementazione dell'informazione relativa ai servizi messi a disposizione da ASL e Con.I.S.A..

Andrà garantita alla **popolazione anziana**:

- La creazione di un nuovo spazio di aggregazione dedicato alla popolazione anziana, in particolare con la ricostituzione del **Centro Anziani** disciolto.
- Collaborazione ed implementazione dell'associazione Unitrè, con organizzazione di lezioni aperte alla popolazione.
- Organizzazione di un **Gruppo di Cammino**, dedicato principalmente alla popolazione matura.
- Favoreggiamento di iniziative volte all'**incontro intergenerazionale**.

Stranieri e cooperazione

- Conferma della partecipazione al sistema MAD – Micro Accoglienza Diffusa;
- Promozione di iniziative dedicate alla popolazione straniera residente sul territorio ed alla sua integrazione nella comunità condovese.

SCUOLA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Crediamo nel valore della formazione come parte imprescindibile della crescita di ogni individuo e siamo convinti che l'Amministrazione debba assicurare una scuola pubblica, gratuita e di qualità. La collaborazione con il nostro Istituto Comprensivo, nel corso dei cinque anni di amministrazione, è stata intensa e fitta di iniziative interessanti ed arricchenti.

Proponiamo:

- Valutazione e condivisione con gli insegnanti di **nuovi progetti e riedizione di quelli vecchi** (educazione stradale per la primaria, educazione ambientale per la materna, il progetto Abilmente per la materna, educazione sessuale per la secondaria, educazione musicale per tutti i gradi).
- Riproposizione del progetto **Piedibus**.
- Mantenimento dei servizi di **mensa scolastica** mettendo l'accento sulle migliorie realizzate in questi anni in termini di riuso dei materiali di consumo e riduzione dello spreco del cibo. Valutare la possibilità, insieme alla ditta appaltatrice, un ulteriore miglioramento del servizio.
- Verifica degli **spazi a disposizione per attività** e laboratori scolastici e della possibilità di ampliare l'offerta formativa anche in orari extrascolastici.- Conferma del **servizio di trasporto** per gli scolari delle borgate alla luce dell'acquisto di un nuovo scuolabus, avvenuto nel 2015.- Collaborazione con la scuola paritaria per l'infanzia che offre servizi essenziali alle famiglie.
- Collaborazione con il Nido dei Monelli per lo sviluppo di attività condivise dedicate ai neonati e ai bambini in età pre-asilo e alle loro famiglie.

POLITICHE CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO

CULTURA

Condove ha costituito, negli anni, punto di riferimento della Valle e vera e propria fucina culturale. Il nostro compito sarà quello di riaccendere la curiosità dei condovesi su tematiche culturali e sulla valorizzazione del patrimonio storico Condovese e valligiano.

Per farlo, non potremo prescindere dal supporto delle associazioni: motori attivi per l'ideazione e la promozione di attività di carattere culturale.

La fruizione degli spazi comunali deve tenere conto di questa vivacità e consentirne l'espressione. In quest'ambito, per superare la carenza di spazi e nel quadro della condivisione dei beni comuni, discuteremo con l'Istituto Comprensivo modalità di utilizzo allargato dei locali scolastici al di fuori degli orari delle lezioni.

I nostri obiettivi principali in questo ambito saranno:

- Preservazione e promozione del patrimonio artistico, storico e culturale di Condove, della memoria storica e cura dei saperi e delle tradizioni.
- Valorizzazione dell'operato delle associazioni che si occupano di attività culturali, favorendo la creazione di una **rete** tra le medesime.
- Attivazione di un sistema di comunicazione che consenta una buona informazione alla cittadinanza sugli eventi.
- Mantenimento e ampliamento delle modalità di accesso garantito a Internet per i cittadini a costi e servizi minimi convenzionati.

- Mantenimento ed implementazione della partecipazione di Condove al circuito Valsusa Tesori d'arte e Cultura Alpina.

- Promozione della conoscenze e tutela del patrimonio mineralogico.

Idee per il nostro patrimonio culturale

- Incentivare e sostenere ricerche e **studi sulla cultura e sui saperi tradizionali**, anche stimolando ricerca e pubblicazione di libri di storia e cultura locale

- Aderire alle iniziative per lo **studio e la difesa della lingua francoprovenzale**

- Cura dei monumenti.

- Incontri con esperti di **tradizioni e professioni montane** per raccogliere le tracce della vita del territorio, in tutte le sue forme, e trasporle in eventi, pubblicazioni, esposizioni e lezioni

.Valorizzazione, cura e promozione del **Museo della Resistenza** e del **Museo etnografico di Mocchie**, con ampliamento orari di apertura, promozione durante feste ed eventi e ricerca di volontari.

- Studio di un progetto di rivalutazione, ampliamento, manutenzione e promozione dei **Sentieri della Memoria** in accordo con i comuni di Borgone, Bruzolo e Caprie

- Valorizzazione del **Castello del Conte Verde** con nuovo orario di apertura, visite libere e guidate, eventi ed animazione a cura delle associazioni del territorio e del Piano di Valorizzazione Valsusino..

-Valorizzazione dell'antica Chiesa di San Rocco e promozione dell'attività culturale promossa dall'associazione "Amici Chiesa di San Rocco".

Eventi e manifestazioni

Il luogo principale di promozione della cultura locale è rappresentato dagli eventi e dalle manifestazioni. Intendiamo promuovere e sostenere le manifestazioni che, per la loro importanza ed il loro comprovato carattere culturale, rappresentano momento fondamentali per la nostra comunità. Il tutto dovrà essere rapportato alla nuova normativa in materia di manifestazioni ad alto rischio.

- Fiera della Toma e Sagra della Patata- Valsusa Filmfest e Cinema in Verticale

- Voromie bin a le Muntagne al Collombardo con particolare attenzione alla serata del sabato, storico momento di aggregazione giovanile.

- Il Carnevale del Lajetto, con il progetto del raduno dei Carnevali tradizionali piemontesi- La vija (nuovo)

- Le feste della borgate montane

- Gemellaggio Condove-St Michel de Maurienne

- Gelatiamo

- Esibizioni musicali, teatrali e di danza. Concorsi e festival. È nostra intenzione proseguire ed arricchire la collaborazione con il Comune di Avigliana per quanto riguarda gli eventi condovesi legati al Due Laghi Jazz Festival e con l'organizzazione del Concorso Letterario legato alla Fiera della Toma.

Tempo libero, biblioteca, sport

Anche il tempo libero "pubblico" dovrà essere gestito con **attenzione alla qualità dei contenuti** e in stretta collaborazione con le associazioni condovesi.

Noi proponiamo:

- Verifica della convenzione attualmente in vigore per la gestione del **Cinema Comunale**, valutando la possibilità di creare **un cineforum a prezzi calmierati**, e di avvalersi di un circuito alternativo di distribuzione cinematografica in collaborazione con il Valsusa Filmfest.

- Organizzazione di gite per visite a mostre, eventi, concerti e spettacoli in collaborazione con Pro Loco, Unitre, agenzia di viaggi.

- Proseguimento di corsi di propedeutica musicale, Organizzazione di incontri di fotografia e corsi di pittura in collaborazione con artisti locali, corsi di teatro

Una voce importante sarà quella relativa agli spazi della **Biblioteca "Margherita Hack" di Condove** e **"Alda Rocci Martin" di Mocchie**, unico esempio territoriale di biblioteca Montana, che potrebbe funzionare in collaborazione enti e appassionati tendendo alla nascita di un vero e proprio Centro Studi sulla montagna.

con:

- Continuazione del piano di investimento annuale per **l'acquisto** di nuovi volumi.

- . Entrare anche in rete con le istituzioni, case editrici o privati che donano libri.
- Presentazioni di libri con l'autore, anche in rete con il neonato S. B. V. (sistema bibliotecario Valsusino).
- Formazione di volontari di biblioteca sulla lettura dedicata all'infanzia.
- Creazione di **gruppi di lettura** anche differenziati in base all'età degli utenti.
- Ampliamento dell'orario di apertura nella fascia oraria serale.
- Continuazione dei progetti di lettura dedicati alle scuole.
- Ricostituzione della **Biblioteca di Pace**.

Sport

La storica vitalità associativa di Condove nel campo sportivo va recuperata per poter riproporre una gamma il più vasta possibile di attività a tutte le fasce della popolazione, in un'ottica di **recupero della socialità e del mantenimento in salute**. Compatibilmente con le possibilità economiche, indagheremo la possibilità di riportare sul territorio i grandi eventi sportivi che in passato hanno dato lustro al nostro paese.

Noi proponiamo:

- Attività di **avviamento/educazione allo sport** in collaborazione con la scuola, incontri con personaggi dello sport e specialisti in medicina sportiva con particolare riguardo alla valorizzazione delle "eccellenze sportive" presenti sul nostro territorio;
- Creazione di **eventi di promozione** quali "Porte aperte allo sport" o notti bianche dedicate alle attività sportive
- Incentivazione **all'uso della bicicletta** per gli spostamenti in paese con particolare attenzione al ripristino della pista ciclabile condovese e della relativa cartellonistica;
- Impiantistica: utilizzo delle attrezzature e degli spazi per l'atletica leggera presso le scuole medie e dell'area circostante la **palestra comunale (Palazzetto)**.
- In collaborazione con i paesi vicini e con le associazioni sportive, creazione di voucher per sperimentare gli sport in modo gratuito.
- Supporto nella **pubblicizzazione alla popolazione** di corsi, attività e delle competizioni presenti sul territorio
- Mantenimento e ampliamento della via ferrata realizzata presso il parco del Gravio e collaborazione con la Palestra di roccia di Caprie
- Creazione in collaborazione con le associazioni, di mercatini dell'usato per attrezzature sportive
- Continuità dell'adesione al progetto Special Olympics e maggiore attenzione all'**inclusione dei disabili** nelle attività sportive.

SVILUPPO AMMINISTRATIVO

Gli uffici comunali

Il braccio operativo delle scelte di un'amministrazione comunale è la struttura tecnico-amministrativa dell'ente: gli uffici, con le competenze proprie dei dipendenti, attuano gli indirizzi per la realizzazione del programma di mandato dell'amministrazione e il loro coinvolgimento è quindi la **base fondamentale nei processi di rinnovamento** del rapporto tra politica amministrativa e cittadini.

Sarà dunque fondamentale:

- Rendere visibili e valutabili i risultati per arrivare ad un reale **valorizzazione professionale del personale** e poter verificare la ricaduta delle iniziative sulla cittadinanza
- Un'adeguata e costante **formazione** dei dipendenti, al passo con le novità legislative
- Completamento **dell'informatizzazione/digitalizzazione degli uffici** con l'utilizzo delle potenzialità della "scrittura digitale"
- Prevedere un **sistema informativo territoriale** - GIS che comprenda temi di urbanistica, protezione civile, acqua, viabilità, tributi, eccetera, in modo da creare uno strumento cartografico interattivo per gli Uffici Comunali, l'Amministrazione, il Volontariato e i cittadini.

Informazione e partecipazione

Analogamente al coinvolgimento dei dipendenti, intendiamo percorrere la strada della **democrazia partecipativa**, coinvolgendo la popolazione nella formazione delle decisioni tramite la creazione di gruppi di

lavoro informali che possano fare da cartina di tornasole al lavoro svolto dagli amministratori e dai dipendenti.

Le nostre proposte:

- **Rivisitazione dello Statuto Comunale** e adeguamento di alcuni regolamenti alla luce delle modifiche normative
- **Ragionamenti pubblici sulle criticità** (raccolta rifiuti, borsellino elettronico) in modo da verificarne le reali utilità ed eventualmente apporre correttivi
- **Incontri aperti** alla popolazione per **informare** delle ipotesi di lavoro.
- **Rubrica** delle associazioni
- Mail dedicata a Ufficio Relazione con il Pubblico (URP) "Elettronico"
- **Partecipazione condivisa** a progetti sovracomunali e sovranazionali.
- **Trasparenza** del lavoro degli amministratori, improntato alla verifica periodica del rispetto del programma presentato e del mandato avuto dai cittadini

Gestioni associate e rapporti con gli enti sovracomunali

Al fine di affrontare congiuntamente le nuove sfide amministrative e la scarsità di risorse economiche, ma anche **consapevoli che debbano però restare riconoscibili i caratteri propri di ogni singolo ente** e della sua popolazione di riferimento:

- Tramite **l'Unione Montana** parteciperemo a progettazioni di territorio e a tutte le iniziative che possano rendere più agevole e produttiva l'adesione a progetti e finanziamenti.
- Agiremo all'interno delle assemblee Aysel, Smat e Cados per ottenere la **massima efficienza ed economicità** a favore dei cittadini nei servizi relativi ai rifiuti e all'acqua potabile.
-

Approfondiremo con le amministrazioni locali a noi vicine, con le associazioni e con i cittadini, **l'iter legislativo necessario per arrivare ad una collaborazione sempre più stretta tra Comuni**. Da dei patti di collaborazione ai servizi associati fino ad arrivare alle fusioni dei Comuni. Valuteremo i pro e i contro sia dal punto di vista tecnico ed economico, sia dal punto di vista sociale. Consapevoli che temi come questo possono essere molto difficili da comunicare e da sviluppare, ma altrettanto certi che in tempi di ristrettezze economiche e di crisi della rappresentanza democratica, qualsiasi strumento utile per il rilancio del nostro territorio deve essere preso in considerazione.

Per ciascuna “Area di azione” è stato effettuato il collegamento alle missioni di bilancio; quindi, sempre sulla base del programma di mandato, sono stati individuati i principali indirizzi strategici e gli stessi indirizzi strategici sono stati successivamente collegati ai programmi di bilancio; infine si è provveduto a definire, per ciascun indirizzo strategico, i pertinenti obiettivi strategici secondo il seguente diagramma di flusso.



Nelle pagine seguenti sono riportate per aree di azione secondo gli indirizzi strategici gli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

<i>Missione</i>	
Obiettivo	
Tempistica	
Entrata	
Spesa	
Responsabile	

Comune di Condove

Esercizio 2022

PARTE SECONDA

LA SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance.



Al fine di meglio evidenziare i collegamenti, prima di analizzare il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere con gli obiettivi previsti, nelle pagine seguenti sono riportati, per ciascuna missione, gli obiettivi strategici e quelli operativi collegati.

Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si

intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo ed al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

- **PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Parte Prima

Vengono qui riportate le previsioni del bilancio per missione e programma e i relativi obiettivi operativi per missione:

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.157.228,00	1.157.928,00	1.157.228,00	1.626.410,93
	1	Organi istituzionali	67.500,00	68.200,00	67.500,00	82.326,29
	2	Segreteria generale	300.628,00	300.628,00	300.628,00	394.348,04
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	245.050,00	245.050,00	245.050,00	322.033,96
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	13.500,00	13.500,00	13.500,00	21.220,37
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	237.100,00	237.100,00	237.100,00	421.722,92
	6	Ufficio tecnico	232.450,00	232.450,00	232.450,00	301.952,43
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	48.500,00	48.500,00	48.500,00	55.805,69
	11	Altri servizi generali	12.500,00	12.500,00	12.500,00	27.001,23

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 1 sono:

Programma 1 - Alla luce dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e della legge n. 190/2012, nonché della normativa anticorruzione, è fondamentale la comunicazione istituzionale rivolta ai cittadini, alle istituzioni e ad interlocutori diversi. Gli strumenti in dotazione agli uffici comunali consentono al personale di fornire all'utenza in tempi rapidi le informazioni aggiornate, corrette e complete.

Anche l'azione politico-amministrativa diventerà ancora più visibile con un ancora maggiore utilizzo delle tecnologie informatiche e canali di informazione avanzati e diversificati attraverso comunicati stampa ed avvisi sull'home page del sito del Comune.

Il Sindaco fino al termine del mandato amministrativo sarà giornalmente a disposizione dei cittadini che potranno richiedere colloqui presso l'ufficio protocollo e anche gli assessori sono costantemente disponibili su appuntamento. Dal 2010 è stato attivato un pubblico collegamento wi-fi per offrire un servizio a quanti si trovano sul nostro territorio ed hanno necessità di connessione informatica. Tale servizio è stato esteso dal 2011 anche a parte della zona montana. Questo servizio gratuito è garantito anche triennio 2022/2024.

Programma 2 - I dipendenti addetti alla Segreteria Generale, 1 P.O. e 2 Istruttori Amministrativi, si occupano anche di Istruzione e diritto allo studio, di Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali, delle Politiche Giovanili-Sport e Tempo Libero, di Turismo, di Politiche Sociali, di Tutela della Salute e di attività produttive.

Il parco informatico ed i programmi di cui l'ufficio di segreteria e protocollo sono dotati consentono un notevole risparmio di tempo lavoro ed una migliore organizzazione della documentazione amministrativa e delle procedure burocratiche. Il sistema organizzativo all'interno del Comune, anche con l'introduzione del programma "Olimpo" già dal 2013, garantisce l'acquisizione e l'archiviazione informatica di tutta la documentazione che perviene al protocollo. E' stato attivato il nuovo programma informatico "Geosoggetti" per la creazione dell'"Anagrafe Unica", banca dati utilizzabile da tutti gli uffici.

Dal 1 ottobre 2018 è in atto la piattaforma SIOPE + con intermediario tecnologico la Tesoreria Intesa San Paolo, mentre dal 15 luglio 2019 la filiale di Condove ha cessato il servizio di cassa.

Programma 3 - Dal mese di settembre 2020 la stessa filiale di Condove è stata chiusa, sia per quanto riguarda i rapporti con gli utenti, sia per quanto riguarda lo sportello BANCOMAT.

L'utenza è stata dirottata sulla filiale di Borgone, così come pure la gestione cartacea, se pur minima, della Tesoreria Comunale.

Per ogni evenienza occorre avvalersi della cassa delle filiali di Borgone o Avigliana

Programma 4 - Dal 1° gennaio 2018, il servizio di riscossione dell'Imposta sulla Pubblicità e diritti sulle Pubbliche affissioni, è stato internalizzato in via sperimentale e la sua gestione avviene in economia, essendo andata deserta la relativa gara d'appalto effettuata tramite la centrale unica di committenza dell'Unione Montana..

Con la legge di Bilancio 2020 veniva introdotto a partire dal 1° gennaio 2021 il "Canone Unico Patrimoniale di concessione" regolamentato dai commi dall'816 al 835, mentre con il comma 836 a partire dal 1° dicembre 2021 veniva soppresso l'obbligo di istituzione del servizio pubbliche affissioni. Ulteriori dettagli nella scheda DUP relativa alla politica fiscale.

Programma 5 - In questa missione si evidenzia il PROGETTO BENI COMUNI:

A seguito dell'approvazione nel mese di Dicembre 2015 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani", nel 2017 è stato costituito un Gruppo di Lavoro con 5 dipendenti comunali appartenenti ai vari settori ed un consigliere comunale che dovranno occuparsi delle varie fasi di realizzazione del progetto e che hanno partecipato alla fase formativa promossa dal Laboratorio per la Sussidiarietà - LABSUS

Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti n. 2 patti di collaborazione, n. 1 nel corso del 2018 e nel triennio 2022/2024 è prevista la sottoscrizione di altri patti con associazioni e cittadini attivi che si prenderanno cura dei beni comuni insieme agli amministratori.

Programma 6 - L'ufficio Tecnico, ai quali sono assegnati n. 2 Istruttori Tecnici, fa parte dell'Area Tecnica - Manutentiva e si occupano prevalentemente di edilizia privata per il rispetto delle norme urbanistiche. Si procederà come per l'anno 2021 alla gestione delle pratiche edilizie in modalità telematica.

Si procede alla normale gestione dell'ufficio tecnico esaminando la totalità delle pratiche edilizie che pervengono.

Programma 11 - Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare indirizzi generali di mantenimento dei servizi generali di funzionamento.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi.

Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali, sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative e iniziative delle Associazioni locali (tramite il sito Internet istituzionale).

Nel triennio 2022/2024 andranno in scadenza il servizio di Tesoreria, affidato dal 1° gennaio 2018 al 31/12/2022 al Tesoriere Intesa SanPaolo, che dal 1/10/2018 che si sta occupando anche della gestione sulla nuova piattaforma del SIOPE PLUS, ed il pacchetto assicurativo dell'ente è stato affidato con la gara a procedura aperta con il supporto della Centrale Unica di Committenza dell'Unione Montana fino al 30/04/2022 alla scadenza del 30/04/2018, confermandone la gestione tramite il broker Assiteca.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 2 sono:

Si conferma per il triennio la convenzione con il Tribunale di Torino per l'impiego in lavori di pubblica utilità di soggetti che devono scontare pene sostitutive. Tale missione non comporta spese per l'amministrazione comunale ma è richiesto l'impegno dei dipendenti dell'Ufficio Tecnico per seguire i soggetti stessi durante l'esecuzione dei lavori e dell'ufficio di segreteria per la parte assicurativa.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
3		Ordine pubblico e sicurezza	153.500,00	163.000,00	163.000,00	203.970,36
	1	Polizia locale e amministrativa	153.500,00	163.000,00	163.000,00	203.970,36

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 3 sono:

Programma 1 - Polizia locale amministrativa

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
4		Istruzione e diritto allo studio	181.800,00	181.800,00	1.881.800,00	1.406.584,98
	1	Istruzione prescolastica	8.000,00	8.000,00	8.000,00	1.023.896,86
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	122.800,00	122.800,00	1.822.800,00	272.180,39
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	51.000,00	51.000,00	51.000,00	110.507,73

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 4 sono:

Programma 1 - Istruzione pre-scolastica (Asilo Nido dei Monelli);

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria (Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria); La nuova scuola dell’infanzia Gianni Rodari – Arcobaleno è stata iniziata nel luglio 2020 e nel corso del 2021 doveva essere ultimata ma per cause legate alla pandemia Covid-19 e all’impossibilità di reperimento di materiale occorrente alla costruzione, la nuova scuola sarà ultimata ed arredata solamente nel 2022. Negli ultimi mesi del 2021 si procederà all’acquisto degli arredi della scuola che saranno posizionati all’inizio del 2022.

Programmi 4 e 5 e 7 - NON attivati;

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione: la nostra amministrazione estende ai servizi scolastici ausiliari (mensa e trasporto scolastico) le tariffe agevolate elaborate in base ai criteri dettati dal Con.I.S.A. Ciò comporta due grosse voci di spesa: circa 26.000,00 Euro per il trasporto scolastico posto interamente a carico dell'appaltatore e presunti 50.000 Euro per il servizio di refezione il cui incarico, affidato unitamente ai Comune di Almese, Rubiana e Villardora, vigente fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022, come già previsto in fase di indizione della gara, poi prolungata all'anno scolastico 2022/2023 causa emergenza sanitaria da Covid -19.

Attività di assistenza mensa: anche per l'anno scolastico in corso e per il successivo si continuerà a garantire l'organizzazione del servizio di assistenza durante la pausa didattica a favore degli alunni della scuola primaria e secondaria frequentanti il tempo modulare e a promuovere l'attività di pre e post scuola.

A tal proposito, si specifica che è riconfermata, per gli alunni disabili che manifestino specifici bisogni, l'assistenza nella pausa didattica fornita da un Educatore professionale/o.s.s..

Diritto allo studio: il Comune copre interamente la spesa per l'acquisto dei libri di testo della scuola primaria e supporta le famiglie per la richiesta dei voucher scuola per il diritto allo studio.

Viene inoltre garantita anche per il prossimo triennio l'integrazione scolastica degli alunni disabili, confermando eventuali contributi per il trasporto presso le scuole ed il servizio di assistenza specialistica mediante O.S.S. o Educatori Professionali, quest'ultimo mediante la nuova gestione associata con il CON.I.S.A Valle di Susa;

La Missione è riferita al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (refezione, trasporto, ecc.) ; alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	23.100,00	23.100,00	23.100,00	39.263,95
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.100,00	23.100,00	23.100,00	39.263,95

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 5 sono:

La Missione è rivolta ad incentivare l’arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall’Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

L'amministrazione comunale intende proseguire con la promozione ed il sostegno ad iniziative di carattere culturale volte alla valorizzazione di qualsiasi forma d'arte, delle tradizioni locali, delle manifestazioni culturali e della storia locale. Intende, inoltre, valorizzare le due biblioteche presenti sul territorio comunale,

in quanto patrimonio della comunità, organizzando eventi per tutte le fasce di età

Sono attualmente in vigore le convenzioni con l'Unione Musicale Condovese per prestazione di attività musicali e la promozione dello sviluppo dell'attività musicale, con l'Associazione Turistica Pro-Loce Condove per l'organizzazione di tutte le manifestazioni culturali e turistiche che si svolgono ogni anno sul territorio comunale, nonché con l'associazione Amici della Chiesa di San Rocco, con l'ANPI, con i Combattenti e Reduci e l'Associazione Valsusa FilmFest per la collaborazione con il Comune e le scuole del territorio per l'organizzazione di eventi e iniziative di carattere socio-culturale.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.500,00	40.500,00	1.040.500,00	70.860,29
	1	Sport e tempo libero	40.500,00	40.500,00	1.040.500,00	70.860,29

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 6 sono:

Nel corso del 2022 si procederà alla normale manutenzione del Palazzetto Leccese con il mantenimento dell'attività ordinaria, ed all'intervento di sostituzione della caldaia e del generatore di acqua calda già programmato nell'anno 2021 con il finanziamento ministeriale di € 100.000. Tale intervento potrà causare la sospensione temporanea delle attività delle associazioni sportive.

Il Comune dispone delle seguenti strutture: una palestra scolastica presso la scuola G.F.Re, un locale polifunzionale presso la scuola C.Bertacchi, una piastra polivalente in via C.Battisti e un impianto sportivo denominato Palazzetto Leccese, le cui manutenzioni sono a carico all'Area Tecnica

SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo dell'Amministrazione nel triennio è la gestione degli impianti sportivi esistenti, riconoscendo nei predetti la capacità di essere luoghi di incontro e di aggregazione.

Verranno come di consueto organizzate manifestazioni di promozione dello sport e realizzati interventi inerenti il tempo libero a favore di tutte le fasce d'età. Per l'organizzazione delle manifestazioni l'Amministrazione si avvarrà del supporto delle Associazioni o di altre forme aggregative presenti sul territorio. Potrà altresì patrocinare eventi intervenendo con compartecipazioni o vantaggi economici. E' confermato il supporto dell'Amministrazione a favore degli iscritti a corsi sportivi in Condove con il rimborso di parte delle quote associative in base alle fasce ISEE.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
7		Turismo	9.000,00	9.000,00	9.000,00	19.836,35
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	9.000,00	9.000,00	9.000,00	19.836,35

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 7 sono:

In piena adesione ai progetti avviati dall'Unione Montana Valle Susa, tra le nostre politiche attive in campo turistico vi sono quelle legate alla valorizzazione della Via Francigena, anche attraverso la nuova Ciclovia Francigena, allo sviluppo di una Bike Area comunale e di valle con l'individuazione di percorsi Mtb in collaborazione con l'associazione Freemount e alle iniziative sul prodotto tipico locale a marchio Gusto Valsusa.

L'Amministrazione intende altresì:

- **Mantenere** la classificazione di “Comune turistico”;
- Sensibilizzare la nascita di un **sistema di ospitalità diffusa** per incrementare i posti letto sul territorio comunale;
- Valorizzare e promuovere le attività dell'**area Gravio**, puntando ad una fruizione più qualificata;
- Promuovere passeggiate ed escursioni sul territorio montano con la creazione di una **Carta dei sentieri** e info turistiche;
- **Rivalutare e mantenere** i principali percorsi escursionistici e ciclo-escursionistici in collaborazione con associazioni locali.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Urbanistica e assetto del territorio	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 8 sono:

Dal punto di vista dell'edilizia abitativa, non si segnalano sensibili variazioni sulla previsione di incasso di oneri di urbanizzazione rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2021 si è verificato un incremento di incassi di oneri di urbanizzazione prevalentemente dovuto a sanatorie edilizie legate agli incentivi energetici e di sicurezza previsti dalle normative vigenti che imponevano la conformità edilizia degli immobili. L'incremento degli incassi non è preventivabile per l'anno 2022.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	665.500,00	668.500,00	668.500,00	1.030.319,30
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	1.368,32
	3	Rifiuti	610.000,00	613.000,00	613.000,00	903.966,15
	4	Servizio idrico integrato	15.500,00	15.500,00	15.500,00	51.642,12
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	73.342,71

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 9 sono:

Promuovere l'uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell'ambiente (risparmio energetico e sicurezza) - Sostenere le attività agricole; Proseguire nel progetto di sistemazione della viabilità del Comune con interventi sulle strade; - Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio.

In merito al tema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, si proseguirà con l'adozione di alcuni provvedimenti per la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti e conseguentemente dei costi del servizio, ponendosi l'obiettivo di ridurre le tariffe rivolte ai cittadini. Ad esempio si procederà all'individuazione di un'area del territorio comunale nella quale si incentiverà il compostaggio domestico eliminando la raccolta porta a porta della frazione organica. Continueranno le campagne informative a favore della raccolta differenziata. Inizierà uno studio di fattibilità per il passaggio a tariffa puntuale e, parallelamente, è intenzione intervenire sulle filiere della raccolta porta a porta.

Proseguiremo nella stretta collaborazione con il Consorzio Irriguo Condovese per incentivare l'utilizzo della rete a pressione a favore di un minor uso della potabile per scopi irrigui.

In merito al tema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, si proseguirà con l'adozione di alcuni provvedimenti per la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti e conseguentemente dei costi del servizio, ponendosi l'obiettivo di ridurre le tariffe rivolte ai cittadini.

A seguito della sistemazione delle isole interrate con la sostituzione della modalità di apertura dei torrini, nel corso del 2022 si gestiranno le criticità e si reprimeranno con sanzioni gli abbandoni dei rifiuti al di fuori degli appositi contenitori.

Dopo l'esito positivo della sperimentazione estiva riguardante la raccolta degli ingombranti in montagna, proseguiremo con questa iniziativa, da maggio a settembre, per dare un servizio in più ai residenti e ai frequentatori delle nostre borgate e per tentare di ridurre gli abbandoni.

In collaborazione con Acsel provvederemo all'ampliamento dell'Ecocentro consortile, il cui progetto è arrivato alle battute finali.

Continueranno le campagne informative a favore della raccolta differenziata.

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future.

Particolare attenzione verrà ancora posta nel recupero estetico del paese, attraverso una migliore gestione delle aree pubbliche e verdi con la sistemazione dell'area antistante la Chiesa di San Rocco mediante un contratto di sponsorizzazione. Si confermano gli appalti per la gestione delle fioriere, vasche, rotonde e Piazza Vittorio Veneto ma si rende necessario un aumento della voce in uscita per poter ottimizzare la manutenzione di alcune aree. Proseguirà il piano di potature delle alberate pubbliche, necessaria non solo per decoro urbano ma anche per motivi di sicurezza.

Per quanto riguarda la manutenzione del territorio montano e la gestione della rete stradale tra le borgate gestite dai consorzi montani, verranno confermati gli stanziamenti degli anni precedenti secondo la nuova redistribuzione chilometrica e demografica.

Per la manutenzione del territorio anche nel triennio si conferma l'uso di fondi ATO (con stanziamenti definiti dall'Unione Montana), di cui una parte andrà a finanziare piccole opere di manutenzione direttamente in gestione ai consorzi montani.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	603.960,00	277.960,00	684.960,00	691.479,92
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	603.960,00	277.960,00	684.960,00	691.479,92

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 10 sono:

Per il triennio il piano delle asfaltature sarà rivolto a quelle vie che maggiormente necessitano di manutenzione, quali Via IV Novembre, Via Brigate Partigiane, Via Claviere, Via Milite Ignoto, Via E. De Amicis, Via Massimo D'Azeglio, Via Risorgimento, Via Einaudi

In base alle disponibilità finanziarie si procederà alla sistemazione di via Gramsci e via Piave mediante la realizzazione di nuovi: marciapiedi, illuminazione, fondo e sottoservizi.

Proseguiranno, con una programmazione annuale, gli interventi necessari alla sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale e di asfaltatura delle vie maggiormente ammalorate.

In particolare, si valuterà la sistemazione di via Gramsci mediante la realizzazione di nuovi marciapiedi, illuminazione, fondo e sottoservizi. Con l'inserimento nel Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 dell'intervento per la sistemazione di Via Gramsci, per un importo di €. 400.000,00, per il quale si richiederà un contributo alla Regione Piemonte.

Si ricercheranno finanziamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione delle strade comunali come da progetto di fattibilità tecnica approvato con delibera di Giunta Comunale n.65 del 8/06/2020 il cui importo è stato stimato in € 342.162,87.

Nel corso del 2022 si procederà all'accensione di un mutuo di €. 165.000,00 per asfaltatura strade comunali.

Riguardo alle aree di pubblico parcheggio, è prevista l'acquisizione dell'area di via IV Novembre in prossimità di Via Fucine inferiori, in modo da risolvere l'annosa questione dei parcheggi della zona, in modo da ridurre il rischio di chi percorre detta strada, e la valutazione di un diverso utilizzo dell'aiuola retrostante l'ASL su Via Rodari.

Resta prioritario il mantenimento del servizio di trasporto mercatale che collega le borgate montane con il concentrico con due corse (discesa e salita), garantito con fondi propri del Bilancio Comunale, fatta salva la partecipazione ad eventuali bandi che dovessero essere approvati in merito da Enti sovracomunali.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
11		Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	7.820,00
	1	Sistema di protezione civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	7.820,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 11 sono:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

A seguito dell'aggiornamento e adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile alle novità legislative regionali e nazionali, si valuterà la possibilità di organizzare incontri pubblici sui temi della protezione civile, di programmare esercitazioni periodiche e stabilire un piano di sensibilizzazione della popolazione che troverà attuazione anche attraverso la diramazione pubblica delle allerte.

Le convenzioni in essere tra il Comune di Condove e la Squadra Napoleone Bordononi (Volontari di Protezione Civile) e la Squadra AIB dovranno essere aggiornate in base ai nuovi criteri di partecipazione del volontariato alle attività di supporto alla polizia municipale.

Analogamente agli anni precedenti, verrà mantenuta una voce in uscita "di riserva" per supportare le attività dei volontari nel caso di eventuali emergenze.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	388.105,00	369.780,00	371.580,00	574.579,00
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	63.300,00	63.300,00	63.300,00	90.023,95
	2	Interventi per la disabilità	23.000,00	23.000,00	23.000,00	43.856,89
	3	Interventi per gli anziani	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
	5	Interventi per le famiglie	85.150,00	82.650,00	81.200,00	122.374,37
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	166.005,00	169.180,00	172.430,00	192.124,58
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	47.950,00	28.950,00	28.950,00	123.499,21

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 12 sono:

Programma 1 – Interventi per l'infanzia, minori e asili nido;

Programma 2 – Interventi per la disabilità;

Programma 3 – Interventi per gli anziani;

Programmi 4 – 6 - 8 NON attivati;

Programma 5 – Interventi per le famiglie;

Programma 7 - Programmazione e governo della rete e dei servizi socio sanitari e sociali;

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale.

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Il Comune di Condove fa parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali che si occupa dell'intera

gestione del servizio di cui trattasi.

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di strumenti istituzionali (Fondo di solidarietà, esenzione dal pagamento dei servizi) e servizi sociali già presenti (Consorzio Servizi Sociali, Pasti a domicilio, Contributi per affitti erogati dalla Regione).

Nel 2021 sono stati attivati i cantieri di lavoro per disoccupati, finanziati al 40% con risorse comunali provenienti da una donazione di privati, per n. 3 persone che proseguiranno nel 2022. Consistono nell'impegno in attività di manutenzione del territorio, pulizia strade, immobili comunali al lavoro per 260 giornate lavorative, per 4 ore al giorno su 5 giorni /settimana dal 12 luglio 2021 al 18 luglio 2022.

L'Amministrazione nel triennio 2022/2024 intende potenziare i servizi attuali rivolti a tutte le fasce d'età, anche con il supporto del volontariato. In tale senso è confermato il contributo, in base alle fasce ISEE, per l'accesso ai servizi scolastici e sociali offerti al Comune e, altresì, prosegue l'attività di "Sportello Amico" che si occupa prevalentemente di trasporti presso strutture sanitarie di soggetti ultrasessantacinquenni, impossibilitati ad usare mezzi di trasporto o che sono sottoposti a cicli di terapie salvavita.

L'attività di Sportello Amico è sostenuta dall'importante ruolo dei volontari che vi gravitano attorno, nonché dal progetto di Servizio Civile che ha come attività principale il coordinamento di Sportello Amico. Anche grazie all'esperienza maturata durante il lockdown della primavera 2020 dovuto all'emergenza sanitaria, l'Amministrazione ha strutturato un servizio di spese per beni di prima necessità (alimentari e farmaci) rivolto alle fasce anziane e fragili, che per diversi motivi non possono/ è consigliabile che non escano di casa. Si intende mantenere tale servizio al di là dell'emergenza, sostenendolo tramite le attività di Sportello Amico e del volontariato cittadino.

A proposito del ruolo del volontariato sarà importante lavorare affinché soprattutto la fascia giovanile venga coinvolta in attività a favore della comunità, per garantire l'opportuno e ricambio generazionale.

Compatibilmente con l'emergenza sanitaria è stato da poco avviato il progetto di recupero dell'inventario presso il mercato settimanale, grazie alla collaborazione con la Caritas, i volontari che intenderanno mettersi a disposizione (tra cui i beneficiari stessi) e il Conisa.

Tale progetto potrebbe essere anche esteso ai negozi di vicinato (pane, etc)

L'impegno dell'Amministrazione è anche quello di continuare a sostenere l'attività del Consorzio Socio Assistenziale "Valle di Susa", affinché si possano confermare, e, ove possibile, potenziare, i servizi già esistenti a favore delle persone più deboli.

L'amministrazione comunale intende nel triennio confermare il "fondo di solidarietà" per il sostegno ai nuclei familiari più bisognosi, anche con la rinuncia ai gettoni di presenza alle commissioni ed alle sedute del Consiglio Comunale.

Sempre nell'ambito del sostegno a persone fragili l'amministrazione intende cogliere le opportunità annuali offerte dalla programmazione regionale in ambito di cantieri di Lavoro per permettere a coloro che sono in difficoltà nel reperimento del lavoro/cumulo ultimi contributi a fini pensionistici di vivere tali esperienze, peraltro utili alla collettività in termini di lavori svolti. A tal proposito per il 2022 è stata già presentata alla Regione Piemonte istanza per il finanziamento di un nuovo cantiere per disoccupati over 58.

Asili Nido: Prosegue la collaborazione con il "Nido dei Monelli" per la riserva di posti a favore del Comune e per la gestione delle risorse di cui al Piano di Azione Nazionale Pluriennale per la Promozione del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione.

I bisogni dei nuclei familiari con bambini potranno essere supportati con:

- Redazione e distribuzione capillare ai nuovi residenti ed ai nuovi nuclei familiari condonesi di una guida contenente formazione ed indicazione dei principali servizi presenti sul territorio comunale (p.e. orari sportelli comunali, principali informazioni relative ai servizi alla persona ecc.);
- Proseguire nell'organizzazione di seminari e incontri pubblici con medici pediatri, educatori e psicologi a supporto del ruolo genitoriale (progetto Germogliare la famiglia)..
- Conferma e potenziamento delle attività di prescuola e doposcuola in tutte le scuole presenti sul territorio comunale.
- Rafforzamento del Centro Estivo comunale che verrà strutturato, di anno in anno, previo controllo di

gradimento delle famiglie, da effettuarsi tramite compilazione di un questionario. Dal 2022 si auspica l'organizzazione delle attività mediante gestione associata con l'Unione Montana Valle Susa.

- La ricognizione delle liste d'attesa nelle scuole per l'infanzia, con l'analisi pluriennale dei possibili fruitori.

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

Anche per l'anno 2022 si proseguirà con la Manutenzione ordinaria del Cimitero Comunale mediante impresa specializzata del settore. Inoltre si procederà all'esumazione di un campo all'interno del cimitero comunale in quanto si stanno esaurendo le disponibilità del campo attualmente in uso. In base alle disponibilità economiche si procederà alla sistemazione dell'ingresso del cimitero mediante la tinteggiatura e la riparazione delle parti ammalorate dovute all'umidità.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	6.918,90
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	6.918,90

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 13 sono:

Il Comune di Condove è proprietario dell'edificio adibito a CUP e ambulatori medici che riveste enorme importanza per i cittadini condovesi e dei paesi limitrofi. L'Amministrazione vigila pertanto sul buon funzionamento dei servizi restando in costante contatto con l'ASL.

Il rapporto con l'Asl si è particolarmente accentuato a partire da febbraio 2020, con l'incalzare dell'emergenza sanitaria, che ha costretto l'ente pubblico a rivedere le modalità di funzionamento del CUP per gestire il momento acuto. A tal proposito si è avviato un buon confronto con la direzione del Distretto Val di Susa-Sangone da cui sono scaturite riflessioni circa la necessità di una maggiore collaborazione tra i mmg e pls del comune, volta anche a offrire servizi più ampi e variegati, iniziando a lavorare sui temi della telemedicina e di una maggiore importanza della medicina di comunità.

Nel prossimo triennio si intende confermare l'organizzazione della giornata contro l'Ictus Cerebrale vista la risposta positiva dei cittadini nelle edizioni precedenti, nonché un lavoro sui temi delle dipendenze sia da sostanze che da gioco d'azzardo patologico.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
14		Sviluppo economico e competitività	7.500,00	7.500,00	7.500,00	21.260,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	6.000,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	8.150,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6.500,00	6.500,00	6.500,00	7.110,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 14 sono:

Programma 1 – Industria PMI e Artigianato

Programma 2 e 3 - NON attivati

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'Industria.

Il Comune di Condove conferma la convenzione con lo Sportello Unico delle Attività Produttive con sede a Bussoleno per la gestione associata delle pratiche.

Considerando che le vocazioni del territorio sono primariamente agricole e industriali, l'Amministrazione si concentra sullo sviluppo di modelli economici legati all'agricoltura e al prodotto tipico (promozione della "Toma di Condove") e segue con attenzione le aziende operanti sul territorio, fra cui l'evolversi della situazione relativa allo stabilimento di proprietà della MW Srl.

L'Amministrazione ha da poco ricevuto dalla Regione Piemonte la comunicazione di approvazione e finanziamento del progetto di Istituzione del Distretto del Commercio tra i Comuni di Condove, Caprie, Chiusa Di san Michele, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa e Vaie, di cui è capofila.

Si conferma pertanto il massimo impegno nel perseguimento delle azioni progettuali e la volontà di proseguire altresì la collaborazione in tale ambito con l'Unione Montana Valle di Susa.

Parallelamente, l'Amministrazione pone interesse alle potenzialità dei settori turistico (dolce) e sportivo, legati rispettivamente alla Via Francigena, alla vicinanza con la Sacra di San Michele e alle opportunità offerte dal vasto territorio montano comunale.

Più in generale, si prevede di riproporre iniziative che possano attirare turisti e pubblico locale al fine di dare impulso alle attività commerciali e artigianali del territorio.

L'Amministrazione è altresì intenzionata a lavorare insieme ai commercianti del paese per dare maggiore struttura e strumenti all'Associazione preposta, offrendo un percorso che comprenda la mappatura dei servizi offerti e l'organizzazione di incontri formativi volti a potenziare attività offline e online.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.706,24
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.706,24

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 15 sono:

Programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro;

Programma 2 – 3 NON attivati

L'Amministrazione prosegue la collaborazione con Lo Sportello Lavoro dell'Unione Montana Valle Susa che prevede tra l'altro la pubblicazione, all'ingresso del palazzo Comunale, degli avvisi settimanali riguardanti offerte di lavoro, informazioni su corsi e su formazione varia.

Ha inoltre ha aderito al Progetto "Alternanza Scuola Lavoro", anch'essa promosso dall'Unione Montana, rendendosi disponibile ad accogliere presso gli uffici per alcuni periodi degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, progetto che causa emergenza sanitaria nel 2020 e nel 2021 non è stato attuato

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 16 sono:

Programma 1 e 2 – NON attivati

Come già evidenziato nella missione relativa alle attività produttive l'Amministrazione Comunale si concentra sullo sviluppo di modelli economici legati principalmente ad agricoltura e allevamento ed in particolar modo ai prodotti tipici.

Per il prossimo triennio si conferma la realizzazione della Fiera della Toma, con una valorizzazione del nostro prodotto tipico attraverso un maggior coinvolgimento dei produttori, in virtù anche della recente conversione del Marchio della Toma e dell'approvazione del nuovo Regolamento di utilizzo, e si valuteranno ulteriori eventi che diano risalto ai lavori e alle produzioni di montagna. Verrà data attuazione al Piano Pascoli redatto nel precedente quinquennio, con sopralluoghi e valutazioni mirate e la definizione dei comprensori di pascolo.

Col fine di sostenere le produzioni tipiche a chilometro zero, l'Amministrazione ha approvato l'iniziativa del Mercatino dei prodotti agricoli e delle eccellenze locali, istituito sperimentalmente già nel mese di Giugno 2020 e da Ottobre presente definitivamente ogni sabato pomeriggio presso Via Cesare Battisti (resa pedonabile per questo appuntamento).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 17 sono:

Proseguirà nel triennio 2022 – 2024 il contributo GSE relativo agli impianti fotovoltaici installati, in grado di coprire interamente la rata annuale del mutuo.

Sono stati previsti alcuni interventi straordinari di manutenzione sugli impianti fotovoltaici in modo da mantenere e/o migliorarne il rendimento.

Nel merito dell'illuminazione pubblica, il nostro Comune valuterà la fattibilità tecnica-economica di eventuali miglioramenti, volti non solo alla messa a norma dal punto di vista illuminotecnico ma anche all'ammodernamento della tecnologia e al miglioramento del decoro urbano.

Proseguirà inoltre l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sulle buone pratiche per il rispetto dell'ambiente, come ad esempio l'adesione a "M'illumino di meno".

Vengono confermati inoltre i proventi derivanti dai canoni per le concessioni di derivazione degli impianti idroelettrici sul Torrente Gravio.

Con la manutenzione straordinaria effettuata nel 2020/2021 degli inverter sul fotovoltaico si prevede di ripristinare la copertura integrale della spesa relativa al pagamento della rata annuale del mutuo in essere con cassa DD.PP.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 18 sono:

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 19 sono:

Si fa rilevare che il Comune di Condove ha approvato un protocollo d'intesa finalizzato alla cooperazione con la Città Metropolitana di Torino per la gestione di sportelli informativi sulle tematiche europee denominati "Antenna Europa" e che uno sportello è attualmente attivo presso il Palazzo Municipale, senza costi a carico dell'Ente.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	129.682,00	124.832,00	128.012,00	20.000,00
	1	Fondo di riserva	15.157,00	18.807,00	20.987,00	20.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	97.000,00	98.000,00	99.000,00	0,00
	3	Altri fondi	17.525,00	8.025,00	8.025,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 20 sono:

Programma 1 – Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di Cassa

Programma 2 – Fondo crediti dubbia esigibilità (100%)

Programma 3 - Fondo rinnovi contrattuali (CCNL dipendenti); Fondo spese per indennità di fine mandato;

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
50		Debito pubblico	289.900,00	299.050,00	299.250,00	434.957,37
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	84.500,00	77.800,00	69.200,00	129.915,70
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	205.400,00	221.250,00	230.050,00	305.041,67

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 50 sono:

Programma 1. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Come già analizzato nelle precedenti sezioni del DUP l'indebitamento sarà progressivamente ridotto.

Nel corso dell'esercizio 2022 si prevede l'accensione di un prestito di €. 165.000,00 per l'asfaltatura delle strade comunali che andrà in ammortamento dal 1.1.2023.

ANDAMENTO INDEBITAMENTO PERIODO 2018 -2024							
ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito al 1/1	2.850.653,12 €	2.652.221,40 €	2.463.358,12 €	2.259.732,17 €	2.062.445,42 €	1.857.089,64 €	1.800.935,65 €
nuovo debito autorizzato						165.000,00 €	
Quota Capitale Rimborsata	198.431,72 €	184.263,54 €	158.572,14 €	197.286,75 €	205.355,78 €	213.813,99 €	222.680,75 €
Quota Capitale nuovo mutuo						7.340,00 €	7.428,00 €
Estinzione anticipata			7.030,55 €				
Rinegoziazione MEF		4.599,74 €					
Art. 111 dl 34/2020 covid			38.023,26 €				
Debito residuo al 31/12	2.652.221,40 €	2.463.358,12 €	2.259.732,17 €	2.062.445,42 €	1.857.089,64 €	1.800.935,65 €	1.570.826,90 €
n. abitanti	4614	4596	4.507	4497	4460	4460	4460
Indebitamento pro - capite	574,82 €	535,98 €	501,38 €	458,63 €	416,39 €	403,80 €	352,20 €
*Abitanti al 1/7/2021				abita 1.1.2021	*	*	*

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
60		Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 60 sono:

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Visto che nel penultimo anno precedente (CONTO CONSUNTIVO 2019) nei primi tre titoli del bilancio sono state accertate le seguenti entrate:

Titolo I - Entrate tributarie €. 2.354.506,39

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato,
Delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto

All'esercizio di funzioni delegate dalla Regione €. 260.036,81

Titolo III - Entrate extratributarie € 606.360,05

TOTALE..... € 3.220.903,25

Limite 5/12 comma 555 legge di bilancio 2020€. 1.342.043.021,00

Normativa : Comma 1 articolo 222 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267. Limite elevato per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo esercizio, dal comma 555 della legge n° 160 del 27 dicembre 2019.

L'anticipazione di Tesoreria non è un vero e proprio debito dell'Ente , in quanto è destinato a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente ed essere chiuse entro l'esercizio; gli interessi sulle anticipazioni vengono conteggiati al tasso debitore concordato con la Tesoreria moltiplicato per l'ammontare dell'anticipazione utilizzata per i giorni in cui l'ente è stato in anticipazione (fondo cassa negativo) .

In bilancio viene riportato un importo "per Memoria" in quanto sebbene sia consentito secondo i principi contabili del D. Lgs. 118/2011, di movimentare giornalmente il conto anticipazioni, si presume che qualora ci fosse necessità di avere liquidità per temporanee esigenze di cassa, si provvederà con variazione di bilancio all'adeguamento della previsione del capitolo di spesa "Restituzione anticipazione di Tesoreria", e del relativo capitolo di entrata "Anticipazioni da Istituto Tesoriere" . di uguale importo.

La tempistica prevista per gli incassi delle imposte e tasse comunali che portano gran parte delle entrate a realizzarsi a partire dalla seconda metà dell'anno ed il ritardo con cui vengono erogate le somme da parte del governo centrale, potrebbero determinare una temporanea carenza di cassa, e di conseguenza potrebbe rendersi necessario il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Nel corso del 2022 potrebbe inoltre verificarsi un'ulteriore carenza di cassa dovuta all'anticipo del pagamento degli stati di avanzamento del Mutuo BEI per la costruzione della nuova Scuola Materna Rodari Arcobaleno in attesa delle somme della regione a seguito di rendicontazione.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Cassa
99		Servizi per conto terzi	719.750,00	719.750,00	719.750,00	931.672,96
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	719.750,00	719.750,00	719.750,00	931.672,96

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 99 sono:

Impegni pluriennali

A bilancio sono previsti impegni pluriennali legati a servizi appaltati essi stessi per una pluralità di esercizi quali servizi mensa, servizio gestione pubblica illuminazione, servizio trasporto scolastico, alcuni fitti passivi, i mutui e la spesa di personale, canoni manutentivi a vario titolo, fornitura carburante, convenzioni a vario titolo. Ad oggi il quadro complessivo da bilancio è il seguente:

	Previsione 2022	Impegni 2022	Previsione 2023	Impegni 2023	Previsioni 2024	Impegni 2024
1 - Spese correnti	3.014.375,00	0,00	3.010.700,00	0,00	3.013.380,00	0,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	720.700,00	0,00	727.900,00	0,00	726.900,00	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	53.100,00	0,00	52.900,00	0,00	52.450,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	1.585.078,00	0,00	1.582.778,00	0,00	1.589.078,00	0,00
104 - Trasferimenti correnti	383.815,00	0,00	386.990,00	0,00	390.240,00	0,00
107 - Interessi passivi	84.500,00	0,00	77.800,00	0,00	69.200,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
110 - Altre spese correnti	180.182,00	0,00	175.332,00	0,00	178.512,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	272.000,00	0,00	98.000,00	0,00	3.198.000,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	222.000,00	0,00	48.000,00	0,00	3.148.000,00	0,00
203 - Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
3 - Spese per incremento attività finanziarie	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	205.400,00	0,00	221.250,00	0,00	230.050,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	205.400,00	0,00	221.250,00	0,00	230.050,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	719.750,00	0,00	719.750,00	0,00	719.750,00	0,00
701 - Uscite per partite di giro	628.750,00	0,00	628.750,00	0,00	628.750,00	0,00

702 - Uscite per conto terzi	91.000,00	0,00	91.000,00	0,00	91.000,00	0,00
Totale generale delle spese	4.377.525,00	0,00	4.050.700,00	0,00	7.162.180,00	0,00

Parte Seconda

Opere pubbliche

Sono tenute a redigere il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi le amministrazioni aggiudicatrici nelle quali rientrano, ai sensi del c. 1 lett. a) dell'art.3 del codice: gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Ai sensi del c. 8 bis dell'art.21 del Codice, i Soggetti aggregatori e le Centrali di Committenza, pur tenuti ad una pianificazione della propria attività di cui dovranno tenere conto le amministrazioni nella propria attività programmatoria, sono tenuti a redigere il programma triennale dei lavori ed il programma biennale degli acquisti con esclusivo riferimento ad interventi o acquisti, per i quali possiedono autonomia finanziaria, atti a soddisfare il solo fabbisogno interno.

Ai sensi dell'art. 21 c. 3, D.Lgs.50/2016 e dell'art.3 cc. 1,4,5,6,7,8,9,10 DM 14/2018, il programma dei lavori pubblici riporta l'elenco dei lavori o loro lotti funzionali rispondenti all'elenco delle condizioni sotto richiamate e riconducibili (elenco annuale) o che si prevede di ricondurre (seconda e terza annualità) ad un medesimo quadro economico, obbligatoriamente se di valore, stimato in base ai criteri di cui all'art.35, in caso di appalti, e all'art. 167 del codice, in caso di concessioni, pari o superiore a € 100.000. Il valore stimato comprende anche gli eventuali servizi, forniture o altri lavori connessi di cui al c. 11 art.23 del codice e quelli ulteriori, necessari al completamento dell'intervento. Questi ultimi potranno essere appaltati anche con procedure separate e in tal caso, se trattasi di forniture o servizi di importo pari o superiore a € 40.000, dovranno essere riportati, quali acquisti separati anche nel programma biennale delle forniture e servizi.

Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

**ALLEGATO I SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONDOVE
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	500.000,00 €	2.900.000,00 €	3.400.000,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	342.162,87 €	0,00 €	0,00 €	342.162,87 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale	342.162,87 €	500.000,00 €	2.900.000,00 €	3.742.162,87 €

Il referente del programma

Paolo Geom.Nervo

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2022-2023-2024

Tabella B.3	
a) mancanza di fondi	
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale	
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso	
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge	
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione dal contratto o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia	
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore	
Tabella B.4	
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c. 2, lettera a) DM 42/2013	
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1, c. 2, lettera b) DM 42/2013)	
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1, c. 2, lettera c), DM 42/2013)	
Tabella B.5	
a) prevista in progetto	
b) diversa da quella prevista in progetto	
Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensione dell'intervento (unità di misura)	
Dimensione dell'intervento (valore)	
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	0,00 €
Finanziamento assegnato	0,00 €
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2022-2023-2024

Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

ALLEGATO I SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONDOVE ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																								
Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Responsabile del procedimento (4)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosettore intervento Tabella D.2	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) Tabella D.3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia Tabella D.4	
0146846001720200004	60P	D27H19002450006	2022	NO	NO	Nervo Paolo	1	1	1093	ITC11	0307	0101	Asfaltatura strade comunali	1	342.162,87 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	342.162,87 €	0,00 €		0,00 €		/
01468460017201900001	30P	D23B19000120002	2024	SI	NO	Nervo Paolo	1	1	1093	ITC11	0301	0599	Primo lotto intervento area centrale (ex campo da calcio)	1	0,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	0,00 €		0,00 €		/
01468460017201900002	40P	D27H19001270002	2023	NO	NO	Nervo Paolo	1	1	1093	ITC11	0307	0101	Sistemazione via Gramsci	1	0,00 €	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	400.000,00 €	0,00 €		0,00 €		/
01468460017201900003	50P	D23H19000460001	2024	NO	NO	Nervo Paolo	1	1	1093	ITC11	0307	0508	Intervento di ristrutturazione Scuola Primaria Cosimo Bertacchi	1	0,00 €	0,00 €	1.700.000,00 €	0,00 €	1.700.000,00 €	0,00 €		0,00 €		/
01468460017201900005	70P	D27H21005380009	2024	NO	NO	Nervo Paolo	1	1	1093	ITC11	0307	0101	Intervento di riqualificazione Piazza F. Maggio	1	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €		0,00 €		/
01468460017201900006	80P	D27H21005370009	2023	NO	NO	Nervo Paolo	1	1	1093	ITC11	0307	0512	Intervento di riqualificazione parco giochi Via Leopardi/Via Da Vinci	1	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €		0,00 €		/
															342.162,87 €	500.000,00 €	2.900.000,00 €	0,00 €	3.742.162,87 €	0,00 €		0,00 €		
															Il referente del programma Paolo Geom.Nervo									

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2022-2023-2024

Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

ALLEGATO I SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONDOVE INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP Ereditato da scheda D	DESCRIZIONE INTERVENTO Ereditato da scheda D	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ereditato da scheda D	Importo annualità Ereditato da scheda D	IMPORTO INTERVENTO Ereditato da scheda D	Finalità Tabella E.1	Livello di priorità Ereditato da scheda D	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE Tabella E.2	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) Ereditato da scheda D
											codice AUSA	denominazione	
01468460017202000004	D27H19002450006	Asfaltatura strade comunali	Nervo Paolo	€ 342.162,87	€ 342.162,87	URB	1	SI	NO	progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"	0000408362	CUC Unione Montana Valle Susa	/
Il referente del programma Paolo Geom.Nervo													
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma													
Tabella E.1													
ADN - Adeguamento normativo													
AMB - qualità ambientale													
COP - Completamento Opera Incompiuta													
CPA - Conservazione del patrimonio													
MIS - Miglioramento e incremento del servizio													
URB - Qualità urbana													
VAB - Valorizzazione dei beni vincolati													
DEM - Demolizione Opera Incompiuta													
DEOP - Demolizione opere persistenti e non più utilizzabili													
Tabella E.2													
1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternativeprogettuali"													
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"													
3. progetto definitivo													
4. progetto esecutivo													

Programma biennale di forniture e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Sono soggette ad obbligo di pubblicazione anche le modifiche del Programma Biennale approvate in corso d'anno.

Segue lo schema del Programma Biennale di forniture e servizi.

Allegato II – Scheda a: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di bilancio	€ 28.000,00	€ 483.000,00	€ 511.000,00
Rinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	28.000,00	483.000,00	511.000,00
	Il referente del programma		
	Paolo Geom.Nervo		
Note			
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.			

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2022-2023-2024

<i>Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)</i>			
<i>Responsabile del procedimento</i>	<i>codice fiscale</i>		
<i>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto</i>			
<i>tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>anno</i>	<i>Annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Piano triennale di contenimento della spesa

Ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, l'Ente ha adottato fino al 2016 piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Benché sia il piano di riqualificazione della spesa sia il piano di razionalizzazione di cui al paragrafo successivo non siano ora più obbligatori in termini di legge, l'Amministrazione ritiene che le attività di monitoraggio e di contenimento della spesa siano in ogni caso un obiettivo a livello generale a livello di ente di prioritaria importanza e che pertanto si continui nel dar seguito alla loro applicazione.

Si definiscono qui, per ciascun punto, le linee di indirizzo da attuare nel triennio, previa illustrazione o richiamo della situazione esistente.

• DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Si conferma la dotazione standard della postazione individuale di lavoro, per gli uffici amministrativi e tecnici, comprende un PC con il relativo sistema operativo e gli applicativi necessari all'attività da svolgere, un telefono fisso individuale, e, per l'area vigilanza un telefono cellulare di servizio per ogni dipendente.

Le misure di sicurezza informatica sono definite e aggiornate dal CED, che provvede anche a valutare le necessità e i tempi di sostituzione delle attrezzature informatiche, tenendo conto delle esigenze operative degli uffici, del ciclo di vita del prodotto e dei relativi oneri accessori. Per acquisti e noleggi si ricorre, tranne motivata impossibilità, alle convenzioni CONSIP, alla SCR, al MEPA, preferendo per le acquisizioni di maggior importo il ricorso alle RDO, così da garantire le migliori condizioni economiche possibili. Risulta in fase di studio per una futura attivazione al fine di migliorare la modalità lavorativa e anche di garantire la possibilità ai dipendenti di effettuare lo smart working un futuro passaggio "in cloud" dei programmi di gestione.

• TELEFONIA MOBILE

Nel corso dell'anno 2021 è stata attivata una nuova convenzione che sta portando ad una riduzione dei costi relativi la telefonia mobile ed ha permesso di aumentare la disponibilità dei dispositivi in dotazione nonché di sostituire alcune delle utenze individuali con apparecchi "ad uso collettivo", assegnabili a rotazione, dal responsabile del servizio, al personale di volta in volta soggetto a reperibilità o chiamato ad operare fuori sede/fuori orario.

• AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Nel triennio di riferimento si conferma il parco veicoli dell'ente composto da 8 automezzi .

• BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

L'art.1 c. 594 della L.244/2007 prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali.

Fabbisogno personale (P.F.P.)

L'art. 39 della L. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999. Sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale anche l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, precisando che essa deve essere finalizzata alla riduzione programmata della spesa. Il D.Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione: deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6 c. 4); deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; (art. 6 c. 4-bis). L'art. 35 c. 4 precisa che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è un presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) 17-03-2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", in attuazione dell'art. 33 del D.L. 30-04-2019 n° 34 convertito con modificazioni dalla L. 28-06-2019 n° 58, superando il principio del *turn over*; ha adottato per la spesa relativa al personale determinati valori-soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio. Sono individuate anche le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato, per i Comuni che si collocano al di sotto di tali valori-soglia; il comune di Condove rientra in questo gruppo. i Comuni che eccedono tali valori devono invece gradualmente ridurre il rapporto spesa di personale/entrate correnti, così da rientrare nei limiti entro il 2025.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa del DUP sia contenuta anche la programmazione triennale ed annuale del fabbisogno di personale. In conformità a quanto previsto, la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione in data odierna il Piano delle azioni positive per il triennio 2022/2024, che prevede:

• **anno 2022:**

- 1) Si prevede la cessazione di un dipendente di Cat. C6 in Area di Vigilanza e la conseguente assunzione a tempo indeterminato di un Agente Cat. C con le modalità previste dalla normativa vigente nell'anno;
- 2) In Area Tecnico-manutentiva si fare ricorso alla somministrazione di un Operaio Cat. B1 nel limite del budget a disposizione;

• **anno 2023:**

- 1) In Area Economico-Finanziaria si prevede il collocamento a riposo con decorrenza presunta dal mese di Agosto dell'Istruttore Direttivo – attuale Cat. D2 e la conseguente sostituzione a tempo indeterminato con le modalità previste dalla normativa vigente nell'anno in questione;
- 2) In Area Tecnico-manutentiva si fare ricorso alla somministrazione di un Operaio Cat. B1 nel limite del budget a disposizione;

• **anno 2024:**

- 1) In Area Amministrativa si prevede il collocamento a riposo con decorrenza dal mese di Agosto dell'Istruttore Direttivo – attuale Cat. D6 e la conseguente sostituzione a tempo indeterminato con le modalità previste dalla normativa vigente nell'anno in questione;
- 2) In Area Amministrativa si prevede il collocamento a riposo con decorrenza presunta dal mese di Dicembre dell'Istruttore Amministrativo – attuale Cat. C6 e la conseguente sostituzione a tempo indeterminato con le modalità previste dalla normativa vigente nell'anno in questione;
- 3) In Area Tecnico-manutentiva si fare ricorso alla somministrazione di un Operaio Cat. B1 nel limite del budget a disposizione.

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010);-limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP 2021-2023;

Servizi PagoPa

Dal punto di vista della gestione dei flussi in entrata da parte dei contribuenti/utenti è necessario fare il punto sull'obbligo di attivazione dei servizi di pagamento con PagoPa a partire dal 28.02.2021.

Per risolvere il problema dei pagamenti nella pubblica amministrazione l'AgID ha creato **PagoPa, il sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione**, una piattaforma che mira a rendere più semplici, sicure e trasparenti tutte le transazioni verso la PA. Nel pagamento dei servizi pubblici PagoPa assicura infatti diversi vantaggi, come la conoscenza in anticipo del costo dell'operazione e l'ottenimento della ricevuta per attestare l'avvenuto versamento.

Grazie a PagoPa, adottato obbligatoriamente da tutti gli enti pubblici e da un numero crescente di Banche e di istituti di pagamento (Prestatori di Servizi a Pagamento - PSP), sarà ed in parte è quindi possibile pagare facilmente tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli ed effettuare qualsiasi altro tipo di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ma anche verso altri soggetti, come aziende a partecipazione pubblica, scuole, università e ASL.

PagoPa non è un sito dove pagare, ma una piattaforma di pagamenti standard adottata da Banche e altri istituti di pagamento. Tutto quello che occorre è un indirizzo e-mail valido o, nel caso di pagamenti tramite home banking o tramite siti web degli enti aderenti, i propri dati di login.

I pagamenti vanno effettuati direttamente sul sito o sull'APP dell'Ente Creditore (il tuo comune, ad esempio) o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP), ovvero:

- Presso le agenzie di una banca
- Utilizzando l'home banking (dove trovi i loghi CBILL o PagoPa)
- Presso gli sportelli ATM di una banca (se abilitati)
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e ITB
- Presso le Poste se il canale è attivato dall'Amministrazione che ha inviato l'avviso.
-

PagoPa, l'AgID ha elaborato un nuovo tipo di avviso cartaceo, che indica al cittadino tutte le modalità di pagamento possibili: sul sito del Comune, in banca o agli sportelli postali, nelle tabaccherie e ricevitorie. L'art. 239 del D.L. 19-05-2020, n. 24 ha istituito il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione; sul quale può essere erogato un contributo di € 3.900,00 ai Comuni fra 0 e 5000 abitanti che adottano le piattaforme digitali per :

- rendere accessibili i propri servizi attraverso il sistema SPID;
- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma PagoPa;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO.

Il Comune ha presentato domanda di accesso a tale fondo in data 7 gennaio 2021 ed è stato erogato il 20% di detto fondo pari a €. 780,00 in data 28 luglio 2021 , anticipo erogato per aver ottemperato agli adempimenti richiesti entro il 28/02/2021. Il saldo di detto Fondo sarà erogato a seguito dell'inserimento sul portale degli adempimenti richiesti alla data del 31/12/2021 se realizzati.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'art. 1 c. 852 della L. 145/2018 ha imposto agli Enti locali che non hanno rispettato nel 2020 e seguenti gli obblighi di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock dei debiti commerciali scaduti l'obbligo di accantonare a bilancio il "fondo garanzia debiti commerciali", quantificato con parametri legati all'entità dello sfioramento dei predetti obblighi.

Fondo crediti di difficile esazione - Normativa

Nel 2020 e nel 2021 gli enti locali, ai sensi del comma 79 della [legge di bilancio per il 2020](#), possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che avessero rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Tale condizione è verificata mediante l'elaborazione dell'indicatore di riduzione del debito pregresso e di quello di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della [legge n. 145 del 2018](#).

Come anticipato nella [Nota di lettura ANCI-IFEL alla legge di bilancio](#), gli enti locali, limitatamente al 2020, potranno calcolare gli indicatori riferiti al 2019 sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili degli enti. Ad affermarlo è la Ragioneria Generale dello Stato con la risposta al quesito n. 38 pubblicata nelle FAC dell'area Arconet ed il metodo ovviamente ha effetti anche sul bilancio 2021 e seguenti.

La determinazione del F.C.D.E. ha subito variazioni rispetto alla sua modalità di determinazione in base all'art. 107 bis D.L. 18/2020. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 è possibile calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione, o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Gli enti locali hanno la facoltà di sostituire le riscossioni registrate nel 2020 con quelle intervenute nell'anno 2019 ai fini del calcolo del FCDE dei titoli 1 e 3, a partire dal calcolo del rendiconto 2019 e del bilancio 2021

A ciò si aggiungano i provvedimenti già approvati con l' [art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162](#), convertito in [L. 28 febbraio 2020, n. 8](#), introduce una peculiare disciplina in tema di disavanzo degli Enti Locali. Precisamente, la disposizione normativa stabilisce puntuali prescrizioni tecniche, per il ripiano del disavanzo finanziario degli Enti Locali, eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019. Siffatto disavanzo potrebbe determinarsi in base alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, Il ripiano del suddetto disavanzo è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021. Il ripiano è finalizzato prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria ed è consentito solo con riferimento a quella parte dell'eventuale disavanzo determinato dalla differenza tra

l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019.

La disposizione normativa in esame trae origine e necessità dalla sentenza [Corte cost., 28 gennaio 2020, n. 4](#), che ha sancito l'illegittimità dell'[art. 2](#), comma 6, [D.L. 19 giugno 2015, n. 78](#), convertito in [L. 6 agosto 2015, n. 125](#), oltre che dell'[art. 1, comma 814, L. 27 dicembre 2017, n. 205](#). Siffatte disposizioni normative, ora eliminate, consentivano di spalmare in trent'anni il piano di riequilibrio dei Comuni.

Ai sensi dell'[art. 39-quater](#) prima richiamato, il piano di recupero deve essere approvato con deliberazione consiliare, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di siffatta deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. In sede di piano di recupero, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati.

Il "Decreto sostegni" e successiva conversione in Legge per l'anno 2021, in considerazione degli effetti finanziari dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, gli enti locali, in deroga al punto 3.3 dell'allegato 4/2, recante il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono determinare l'accantonamento da effettuare nel bilancio di previsione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità in misura non inferiore al 95 per cento dell'importo totale di cui agli allegati al bilancio stesso. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 1, comma 79, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. All'articolo 107-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono aggiunte in fine le parole: "e del 2021".

Al solo fine di assicurare la capacità di spesa necessaria per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica in corso, gli enti locali possono ridurre fino al limite dell'80 per cento, anche in corso d'anno, l'accantonamento da effettuare nel bilancio di previsione 2021 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, ferma restando la misura dell'accantonamento a rendiconto».

L'emendamento ha previsto la possibilità di iscrivere, per l'anno 2021, un accantonamento per FCDE non inferiore al 95% dell'importo totale previsto dal calcolo di cui D.Lgs. 118/2011 ed ha previsto inoltre la facoltà, già confermata per l'anno 2020, di utilizzare i dati dell'anno 2019 in luogo di quelli 2021 per il conteggio FCDE sia in fase previsionale che in sede di rendiconto.

In ultimo, per il solo anno 2021 e solo in sede di Bilancio di Previsione o variazioni successive, gli enti potranno ridurre ulteriormente l'accantonamento per FCDE fino al limite dell'80% unicamente per far fronte a necessità di spese destinate a fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

La seguente tabella espone l'entità del FCDE stanziato nel bilancio 2022-2024 previsto al 100%:

	<i>Stanziameti 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	103.000,00	97.000,00	98.000,00	99.000,00
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi da titoli abilitativi edilizi

Il ddl bilancio 2021 consente anche per l'esercizio 2021 di utilizzare i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti connesse con l'emergenza Covid ed il richiamo normativo è il DL 18/2020 art. 109 comma 2

Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le

priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di cui al periodo precedente è autorizzato, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'80% della medesima quota, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico.

L'ente conferma in buona sostanza le previsioni originarie di gettito del 2020 partendo dalla certezza dell'entrata storica dell'ente, con un incremento relativo all'ultimo trimestre dell'esercizio 2021, dovuto al rilascio di concessioni relative al superbonus 110%. Nel triennio 2022/2024 € 15.000,00 dei proventi per il rilascio delle concessioni edilizie è destinato al finanziamento della spesa corrente (acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico)

	<i>Competenza 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
Provento risorse da titoli abitativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione a scomputo e migliori convenzioni edilizie	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Si fa presente che dall'autunno 2020 trova applicazione la Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13 relativa ad interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19 che all'art. 18 (Provvedimenti di rilancio dell'edilizia) che prevede una contribuzione regionale a totale o parziale copertura dei costi del ex "oneri di urbanizzazione" in favore dei privati cittadini ed aziende e che tali risorse verranno versate agli enti in sostituzione del privato ma mantenendo la destinazione di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2018.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la

razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende(commo 6)anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di calorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164,art.20 comma 4 lett.a), dispone che: *“Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”*

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle)

Qui di seguito si riporta il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNUALITA' 2022-2024									
n. prog	Catasto	Sez	Fg	Mappale	Localizzazione	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione Urbanistica in progetto	Note
1	Terreni		8	197	Strada del Battagliero	Alienazione	Pb Aree produttive consolidate	invariata	Terreno inutilizzato
2	Terreni		8	430	Strada del Battagliero	Alienazione	Pb Aree produttive consolidate	invariata	Terreni privi di indici edificatori e non interessati dalla realizzata rotatoria
3	Terreni		14	752	Via Conte Verde	Alienazione	Ac Aree messe a cultura - Produttiva in zona impropria	invariata	Terreno in comodato d'uso alla società Italgas
4	Terreni	Fr	16	580 parte	B.ta Molette	Alienazione	Ac Aree messe a cultura	invariata	Terreno ora inglobato nella pertinenze del fabbricato Fg 16 n.553
						Alienazione			
5	Terreni	Mo	17	56 parte	Alpe Giulia Nera	Alienazione	Ap Aree a pascolo	invariata	Terreno e fabbricati facenti parte dell'alpeggio
6	Terreni	Mo	44	71 parte	Vigne di Pralesio	Alienazione	Ac Aree messe a cultura	invariata	Terreno ora inglobato nella pertinenze del fabbricato
7	Terreni	Mo	20	229 parte	B.ta Reno Superiore	Alienazione	Ab aree a bosco	invariata	Terreno di pertinenze e fabbricato
8	Fabb.	Fr	7	827 sub.3	B.ta Volpi	Ex scuola Val Gravio Valorizzazione	Ab aree a bosco	invariata	Fabbricato inutilizzato
9	Terreni		9	327 parte	Via Papa Giovann XXIII	Alienazione	S3 - S4 area a servizi	da area a servizi a area residenziale	Terreno inutilizzato